

L'insegnamento dell'Economia Aziendale nei dottorati di ricerca italiani: un'indagine sui cicli XXVI, XXVII e XXVIII

di Natalia Aversano e Mario Nicoliello¹

1. Introduzione

Sin dalla sua fondazione – avvenuta convenzionalmente il 13 novembre 1926 quando a Ca' Foscari Gino Zappa tenne la celebre prolusione “Tendenze nuove negli studi di Ragioneria – l'Economia Aziendale è stata connotata nella duplice veste di argomento di studio da approfondire nella ricerca scientifica e materia di insegnamento rivolta agli studenti delle scuole superiori e delle università. Sotto questo secondo punto di vista i corsi di economia aziendale sono pian piano sorti sia negli istituti tecnici a sfondo commerciale, sia nelle facoltà di Economia e Commercio. Con il passare del tempo, a livello universitario l'insegnamento dell'Economia Aziendale è sconfinato altresì in corsi di laurea diversi da quelli economici, divenendo una materia oggetto di studio nelle facoltà di Giurisprudenza oppure di Ingegneria. Non solo, con gli anni l'Economia Aziendale si è saputa ritagliare uno spazio anche nei corsi di formazione professionale e nei corsi post-lauream, soprattutto i master.

Da quando poi nel 1980 nell'ordinamento italiano sono stati istituiti i dottorati di ricerca², anche nel terzo livello dell'insegnamento universitario sono comparsi corsi di dottorato dedicati all'Economia Aziendale, oppure moduli di Economia Aziendale all'interno di programmi più generali, principalmente di carattere economico, ma talora anche riguardanti altri campi del sapere: dalla medicina all'ingegneria, dalla fisica al diritto.

Poste tali premesse, il presente contributo mirerà a indagare l'insegnamento dell'Economia Aziendale nei dottorati di ricerca italiani, focalizzandosi in particolare sui cicli dal ventiseiesimo al ventottesimo, vale a dire su quelli che sono scattati dall'anno accademico 2010/11 all'a.a. 2012/13. L'indagine punterà innanzitutto a chiarire il quadro generale dei dottorati in cui è previsto l'insegnamento dell'Economia Aziendale. Essendo difficile identificare con una denominazione unica i corsi aventi come oggetto gli argomenti propri della disciplina si è deciso di considerare quale discriminante per annoverare o meno un dottorato nell'indagine il settore scientifico-disciplinare. In particolare, saranno considerati afferenti all'Economia Aziendale esclusivamente i dottorati nei quali sia presente il settore Secs P/07, denominato appunto Economia Aziendale.

Nell'ambito dei dottorati esaminati si cercherà in via preliminare di chiarire il peso dell'Economia Aziendale, i rapporti con le altre discipline e l'evoluzione temporale dell'insegnamento dell'Economia Aziendale nei dottorati italiani dall'istituzione del terzo livello di istruzione universitaria fino ad oggi.

Successivamente, focalizzando l'analisi sui dottorati in cui il peso dell'Economia Aziendale risulti prevalente, saranno indagati in particolare gli aspetti riguardanti l'insegnamento e l'apprendimento della disciplina: dagli obiettivi dei corsi alle modalità

¹ Natalia Aversano, Assegnista di ricerca, Università degli Studi di Salerno, naversano@unisa.it
Mario Nicoliello, Dottore di ricerca in Economia Aziendale, Università di Brescia, nicoliel@eco.unibs.it.
Pur essendo il contributo frutto del lavoro congiunto dei due autori, i paragrafi 1, 2 e 3 sono da attribuirsi a Mario Nicoliello, i paragrafi 4, 5 e l'allegato a Natalia Aversano.

² Il dottorato di ricerca è stato istituito nel 1980 con la Legge 21 febbraio 1980, n. 28 e il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

di svolgimento della didattica, dai contenuti dei programmi alle modalità di redazione del lavoro finale.

Le domande di ricerca alle quali si intende rispondere saranno pertanto le seguenti:

- 1) come è cambiato nel corso degli anni il peso dell'Economia Aziendale nei dottorati di ricerca italiani?
- 2) come sono strutturati i dottorati di ricerca in cui l'Economia Aziendale ha un peso rilevante?
- 3) come cambia l'insegnamento dell'Economia Aziendale tra i dottorati di ricerca e i corsi di laurea tradizionali?

Dopo questo paragrafo introduttivo, il lavoro proseguirà con una parte dedicata alla spiegazione della metodologia di ricerca seguita. Successivamente sarà presentata una rassegna dei precedenti contributi sul tema dell'insegnamento dell'Economia Aziendale in generale (analizzando soprattutto il filone dell'*Accounting Education*) e sui dottorati di ricerca in particolare.

Sarà quindi illustrata l'analisi effettuata, distinguendo due parti: la prima dedicata ai dottorati nei quali è presente il settore Secs P/07, la seconda focalizzata sui dottorati nei quali l'ambito Secs P/07 risulta maggioritario. Infine verranno presentate delle considerazioni conclusive. Dopo la bibliografia, sarà inserita una ricca appendice, contenente nel dettaglio l'analisi dei dottorati nei quali l'Economia Aziendale risulta essere prevalente.

2. Metodologia della ricerca

Il presente lavoro si inserisce nel filone di studi sull'*Accounting Education*, l'ambito scientifico che si propone di indagare i problemi relativi all'insegnamento e all'apprendimento dell'*Accounting* (Cohen, Manion e Morrison 2000). In quest'ultima area di studio è possibile infatti annoverare sia la Ragioneria sia l'Economia Aziendale, vale a dire quello che in passato veniva indicato come il settore scientifico disciplinare Secs P/07, oggi diventato 13/B1.

L'approccio di studio seguito nel lavoro è di tipo interpretativo, poiché si intende descrivere il fenomeno dei dottorati di ricerca italiani senza l'ambizione di formulare indicazioni prescrittive, né criticare l'attuale impostazione (Connole, 1993; Smith, 2003).

La metodologia utilizzata è invece di tipo qualitativo, poiché i dati utilizzati nell'indagine sono stati semplicemente osservati e confrontati tra loro, senza procedere ad analisi matematiche o statistiche. In tale ambito metodologico si sono seguite le procedure tipiche degli studi di *Accounting Education*, procedure che sono le stesse utilizzate più in generale per le tematiche di *Education* riguardanti anche le altre discipline sociali. A livello internazionale la dottrina ha proposto due tipologie principali di analisi qualitativa: la sperimentale e la retrospettiva o *ex post facto* (Benke e Street, 1992)³. In quest'ultima linea di ricerca si inserisce il presente lavoro, durante il

³ Nella prima il ricercatore può incidere sulla variabile x per osservare come si modifica la variabile y. Questa tipologia di analisi viene utilizzata solitamente considerando l'aula didattica alla stregua di un laboratorio e osservando come gli studenti recepiscono i cambiamenti nell'ambiente di riferimento. Per esempio è possibile fare un esperimento per determinare gli effetti di un tecnica innovativa di insegnamento sull'apprendimento degli studenti (Benke e Street, 1992).

Nell'analisi retrospettiva (*ex post facto*) il ricercatore non ha il controllo diretto delle variabili in gioco, o perché si sono già manifestate, oppure perché esse non sono manipolabili. Per esempio si ricorre a questa metodologia quando il ricercatore intende stabilire una relazione tra il sesso degli studenti e la loro attitudine per l'*Accounting* (Benke e Street, 1992). Le forme più popolari della ricerca *ex post facto*

quale verranno analizzati i dottorati di ricerca in Economia Aziendale attivati nelle Università italiane negli ultimi tre cicli.

Per la raccolta e l'analisi dei dati è stata seguita la metodologia dell'osservazione (Patton, 1990; Morrison, 1993, Cohen e altri, 2000), che ben si adatta per analizzare i curricula e i programmi dei corsi. In sintesi, nella presente analisi si è proceduto dapprima con una mappatura dei dottorati di ricerca italiani attivi nei cicli XXVI, XXVII e XXVIII che interessano il settore disciplinare Secs P/07, quindi sono stati selezionati i dottorati in cui la componente Secs P/07 è prevalente, infine si è proceduto con l'analisi particolareggiata di 9 dottorati.

Per svolgere la prima parte dell'analisi le informazioni necessarie sono state reperite sul sito Internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

Nella sezione del portale dedicata ai dottorati di ricerca attivi in Italia, sono stati selezionati i corsi che interessano il settore scientifico disciplinare Secs P/07, riguardanti i cicli di attivazione numero XXVI, XXVII e XXVIII. In questo modo sono stati estrapolati 70 dottorati per il ciclo XXVI, 62 dottorati per il ciclo XXVII e 33 dottorati per il ciclo XXVIII. Di questi dottorati sono state selezionate le informazioni relative all'Università di riferimento, alla struttura proponente, alla denominazione del corso, al peso percentuale di ciascun settore scientifico disciplinare interessato.

Nella seconda parte dell'indagine, l'analisi particolareggiata dei nove dottorati è stata condotta prendendo spunto dalla ricerca prodotta nel 2008 da un Gruppo di lavoro della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA). Le informazioni sono state reperite sul sito Internet dei nove dottorati di ricerca analizzati, sul sito internet del MIUR e analizzando i bandi di concorso dei singoli dottorati.

3. Rassegna della letteratura

Il filone di ricerca sull'*Accounting Education* nel corso degli anni si è soffermato su diverse tematiche riguardanti l'insegnamento dell'*Accounting* nelle università.

Le analisi della dottrina internazionale hanno interessato principalmente i seguenti ambiti (Paisey e Paisey, 2004): i corsi di laurea e post-lauream, i programmi degli insegnamenti, le modalità di insegnamento, le caratteristiche degli studenti e dei docenti, la selezione in ingresso degli studenti e il loro successivo inserimento lavorativo al termine del percorso universitario, i collegamenti tra gli insegnamenti e le problematiche professionali.

Quello dell'*Accounting Education* è un filone di ricerca molto florido all'estero, tanto che sono sorte delle riviste scientifiche specializzate su questo settore: da *Accounting Education* a *Advances in Accounting Education*, da *Issues in Accounting Education* a *Journal of Accounting Education*, solo per citare le principali. Le tematiche di ricerca sono variate nel tempo e col passare si sono intensificate anche le ricognizioni periodiche della letteratura del settore (Rebele, Stout e Hassel, 1991; Rebele, Apostolou, Buckless, Hassell, Paquette e Stout, 1998; Apostolou, Watson, Hassel e Webber, 2001; Watson, Apostolou, Hassel e Webber, 2003 e 2007; Apostolou, Hassel, Rebele e Watson 2010).

Mentre all'estero c'è stato un elevato interesse di ricerca in questo ambito, in Italia ci si è concentrati più sugli aspetti scientifici della Ragioneria e dell'Economia Aziendale, tralasciando quindi l'approfondimento del profilo didattico delle discipline economico-aziendali e il loro insegnamento universitario. Argomenti come le modalità di valutazione dei risultati degli studenti, la costruzione dei percorsi formativi, i crediti

(Cohen e altri, 2000) sono le indagini effettuate tramite questionari, oppure le analisi dei programmi degli insegnamenti o della produzione scientifica dei docenti e degli studenti.

formativi attribuiti alle diverse discipline non sono stati affrontati dagli studiosi italiani di Ragioneria e di Economia Aziendale. Sul punto è interessante il lavoro di De Cristofaro e Mascetti (2012) che evidenzia come dal 1972 al 2010 sulla Rivista italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale siano stati pubblicati soltanto 13 contributi dedicati al percorso didattico delle discipline economico-aziendali (pari allo 0,65% degli articoli pubblicati sulla Rivista nel periodo osservato). Le autrici, inoltre, osservano come tali articoli non vertano sui profili tradizionalmente affrontati dall'Accounting education a livello internazionale (metodologia didattiche, contenuti dei corsi, modalità di verifica, ecc.), ma si focalizzino su ambiti maggiormente legati alla collocazione delle discipline nei settori scientifico-disciplinari di concorso o sul ruolo ricoperto dalle discipline nell'organizzazione dei piani di studio delle Facoltà economiche (De Cristofaro e Mascetti, 2012).

Delineato lo scenario generale dell'*Accounting Education* ci si soffermerà sulla letteratura dedicata ai dottorati di ricerca, la tematica al centro del presente contributo. A livello internazionale, nell'ambito degli studi dedicati ai percorsi didattici universitari sono stati analizzati sia i corsi di laurea, sia quelli post-lauream, vale a dire master e dottorati di ricerca.

In particolare, la ricerca scientifica sui dottorati di ricerca ha interessato soprattutto due grandi aree: le modalità di insegnamento da parte dei docenti e quelle di apprendimento da parte degli studenti. Queste due aree costituiscono il fulcro degli studi di *Education* a livello mondiale e trovano una particolare declinazione anche nella branca dell'*Accounting Education*. In questa ultima area tematica troviamo lavori variegati che hanno affrontato diverse problematiche relative ai dottorati di ricerca: dall'indagine particolareggiata dei programmi al confronto tra i dottorati di un singolo Paese, dall'analisi del grado di soddisfazione degli studenti allo studio della corrispondenza tra esigenze del mercato del lavoro e nozioni trasmesse nei corsi di dottorato.

Più nel dettaglio, si possono distinguere lavori che hanno analizzato i dottorati dal punto di vista teorico, legandoli agli altri percorsi di laurea (*undergraduate*) e post-lauream (*master*). È il caso di Quinton e Smallbone (2006) che hanno analizzato la ricerca post-lauream nell'area economica, proponendo una guida critica ai percorsi formativi a disposizione degli studenti, tra i quali ovviamente anche i programmi di dottorato.

Altri lavori si sono soffermati sulle relazioni esistenti tra i programmi dei corsi di laurea in Accounting e dei dottorati nella medesima disciplina, legando entrambi i concetti alle valutazioni degli studenti (Sin, Reid, Jones, 2012). Il punto di vista degli studenti prevale anche nel lavoro di Haman, Donald e Birt (2010), i quali hanno analizzato le aspettative e le percezioni dei frequentanti i corsi di dottorato in *Accounting* nelle Università australiane, nel lavoro di Chewning e DeBerg (1991) che hanno indagato il grado di soddisfazione di circa 300 frequentanti una sessantina di dottorati americani, nell'articolo di Baldwin (1993) che ha analizzato l'impatto del numero di studenti presenti in aula sull'apprendimento di ciascun frequentante, oppure nelle opere di Fogarty e Sutfner (1993), di Stammerjohan e Hall (2002) e di Stammerjohan, Seifert e Guidry (2009) che hanno invece indagato l'inserimento nel mercato del lavoro degli studenti frequentanti i dottorati negli Stati Uniti. Willcoxson, Wynder e Laing (2010) si sono invece focalizzati sulle abilità che uno studente riesce ad apprendere nei corsi di dottorato e su quanto queste ultime siano realmente richieste sul mercato del lavoro, interrogandosi in particolare sul ruolo giocato dai metodi di insegnamento.

Numerosi lavori (Bazley e Nikolai, 1970; Sriram e Gopalakrishnan, 1994; Coyne, Summers, Williams e Wood, 2010; Stephens, Summers, Williams e Wood, 2011; Glover, Pravitt, Summers e Wood, 2012) si sono concentrati sulla produzione scientifica di docenti e studenti dei corsi di dottorato, cercando di classificare gli atenei

in base ad alcuni indicatori di produttività. Altri lavori (Lindsay e Campbell, 1995) hanno analizzato la relazione tra la produttività scientifica del docente e il grado di successo del suo insegnamento misurato nei corsi di dottorato.

Concentrandosi esclusivamente sulle università statunitensi, Jacobs, Hartgraves e Beard (1986) hanno analizzato la produttività degli studenti, Norris e Wilson (1992) hanno indagato le fonti di stress di docenti e studenti di dottorato, Greensberg (1992) si è soffermato sulle modalità con cui gli studenti preparano la propria tesi di dottorato, mentre Hammond (1995) ha analizzato i frequentanti afro-americani.

I dottorati di ricerca sono stati analizzati anche dalla dottrina italiana. A livello nazionale l'indagine in questo campo ha interessato Studiosi di diverse discipline: dai giuristi ai sociologi, dagli economisti ai pedagogisti, toccando naturalmente anche gli aziendalisti.

Alcuni lavori hanno riguardato l'istituzione dei dottorati e la loro funzione in ambito formativo (D'Addona, Di Lisio, Matarazzo, 1983) con un focus particolare sulla loro evoluzione nel tempo (Cesaratto e Stirati, 1994) oppure sulla questione delle borse di studio (Lunghini, 1989). Altri autori si sono concentrati su un'analisi critica degli attuali percorsi di dottorato proponendo altresì delle possibili riforme (Vianello, 1997; Ferrari, 2007), altri ancora si sono soffermati sul rapporto tra dottorato di ricerca e pubblico impiego, indagandone la particolarità del congedo retribuito (L. C. Natali, 2007; L. C. Natali e P. J. Natali, 2008), oppure proponendo un confronto con la realtà lavorativa provata (A. I. Natali, 2012).

Accanto a questi lavori di stampo prettamente giuridico in generale, e giuslavoristico in particolare, è fiorita altresì una letteratura che ha analizzato il dottorato in rapporto agli altri percorsi post-lauream (Casadei, 2004) e dal punto di vista degli sbocchi occupazionali (Avveduto, 1994; Ballarino, Argentin, Colombo, 2012).

Infine vi sono stati autori che hanno analizzato i dottorati di ricerca di un particolare settore scientifico disciplinare. Così mentre Prizzon e Stradi (2007) si sono soffermati sull'area sociologica, Servalli (2005) ha analizzato i dottorati di storia della ragioneria, mentre un gruppo di lavoro della Sidrea (2008) si è focalizzato sui dottorati di Economia Aziendale.

Questi ultimi due lavori meritano di essere approfonditi ulteriormente, essendo direttamente collegati con il presente contributo.

Il lavoro di Servalli (2005) presenta i risultati di un'analisi empirica condotta sui dottorati di ricerca dell'area aziendale⁴ con l'intento di indagare la presenza di dottorati specifici di Storia della ragioneria e di raccogliere dati e informazioni relativi a moduli didattici, seminari, pubblicazioni e tesi di tipo storico prodotte dai dottorandi. I risultati dell'indagine permettono da un lato di evidenziare un interesse diffuso all'interno dei dottorati dell'area aziendale per le tematiche di tipo storico, interesse che viene declinato attraverso livelli diversi di intervento nella formazione dei giovani studiosi, e dall'altro consentono di formulare alcune ipotesi tese a favorire forme di coordinamento e collaborazione relativamente alla formazione storica dei dottorandi.

Il lavoro del Gruppo di ricerca di Sidrea (2008) ha inteso proporre una mappatura dei dottorati di ricerca italiani nei quali assume rilevanza il settore scientifico-disciplinare

⁴ L'autrice ha individuato 55 dottorati dell'area aziendale ed ha inviato ai relativi coordinatori una scheda da compilare per raccogliere informazioni su sei aree: moduli didattici con contenuti di tipo storico; moduli didattici specifici di Storia della Ragioneria; seminari storici specifici; partecipazione dei dottorandi al Seminario di Storia della Ragioneria di Pontignano; produzione di pubblicazioni di carattere storico; produzione di tesi di dottorato di tipo storico. Alla richiesta hanno risposto 27 coordinatori, per cui l'analisi ha interessato altrettanti dottorati di ricerca.

Secs P/07. Lo studio⁵ ha costituito l'analisi preliminare nell'ambito di un progetto più ampio dal titolo "Conoscersi meglio" ed è stato condotto con la duplice motivazione di confrontarsi su un momento qualificante nel processo di crescita scientifica e di predisporre una base dati comune. Per svolgere l'analisi⁶ i ricercatori hanno inviato ai responsabili dei singoli dottorati un questionario con domande aperte, chiuse a risposta singola e chiuse a risposta multipla riguardanti tre aree di indagine:

- informazioni generali sul dottorato (termini denominazione, appartenenza a una scuola, numero atenei consorziati, collegio dei docenti, numero cicli attivati, rapporti istituzionali esteri, numero posti e borse di studio, criteri di ammissione, presenza studenti stranieri, periodi di studio all'estero);
- attività didattica e scientifica del dottorato (tematiche affrontate, articolazione della didattica, lingue utilizzate, modalità di insegnamento, provenienza docenti, numerosità e durata degli insegnamenti, articolazione temporale della didattica e delle verifiche);
- tesi finale ed attività dei dottorandi (lingua della tesi, presentazione preliminare al collegio, attività di supporto alla didattica, attività scientifica, partecipazione a convegni internazionali, sbocchi professionali).

Le conclusioni schematiche a cui gli Autori sono pervenuti evidenziano le seguenti tendenze: richiamo in misura simile nella denominazione dell'Economia Aziendale e del Management; progressivo inserimento dei dottorati nelle Scuole; relativamente diffusa l'attività consorziata; ampia condivisione dell'attività scientifica con altri SSD; limitata l'apertura internazionale⁷; discreta continuità temporale dei dottorati; limitata capacità di attrazione di risorse esterne; forte ricorso alla prova scritta come criterio selettivo; esiguo rilievo alla "attività progettuale"; similarità di diffusione tra insegnamenti/moduli e seminari; non trascurabile il ricorso a corsi universitari nell'attività didattica; ampio interscambio di docenti tra gli atenei; numerosità delle tematiche trattate; discreto il numero di dottorati senza "dissertazioni" intermedie o preliminari; ampia diffusione dell'attività di supporto didattico; modesto il tasso di abbandono; attività universitaria come sbocco prioritario; attività scientifica "nazionale"; dimensione ridotta dei dottorati.

4. L'indagine sui dottorati di ricerca italiani dal XXVI al XXVIII ciclo

4.1. I dottorati riguardanti il settore Secs P/07

A differenza dei lavori elencati nel paragrafo precedente, il presente contributo mirerà a indagare i dottorati di ricerca attivi nell'ultimo triennio che interessano il settore scientifico-disciplinare Secs P/07.

⁵ I risultati dell'analisi – coordinata da Romilda Mazzotta, Riccardo Palumbo e Claudio Teodori – sono stati presentati a Siena il 9 maggio 2008, durante i lavori del Primo congresso nazionale della Società italiana dei docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale e sono confluiti nel Cd rom contenente gli atti del convegno.

⁶ L'analisi dei dottorati di ricerca italiani di Economia Aziendale è stata condotta sia sui siti Internet, sia coinvolgendo i singoli docenti. Sono stati selezionati in prima battuta 40 dottorati che poi sono stati scremati a 34 considerando soltanto quelli in cui l'incidenza del settore P/07 era maggiore o uguale al 20%. Infine i dottorati esaminati sono stati 23.

⁷ Sul punti sono stati analizzati i seguenti aspetti: numero dei docenti nei collegi; genericità nei rapporti istituzionali esteri; vincolo contenuto verso la lingua inglese in ingresso; limitata previsione del periodo di studio all'estero; ridotto ricorso alla lingua inglese nell'attività didattica e nella tesi; contenute le presentazioni a convegni internazionali;

Per svolgere tale analisi si è proseguito con il reperimento delle informazioni necessarie sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

In particolare, nella sezione del portale dedicata ai dottorati attivi in tutta Italia, si è proceduto con il filtrare, per i cicli di attivazione numero XXVI, XXVII e XXVIII, i corsi interessati dal settore scientifico disciplinare Secs P/07. Dal suddetto filtro sono risultati 70 dottorati per il ciclo XXVI, 62 dottorati per il ciclo XXVII e 33 dottorati per il ciclo XXVIII. Di questi dottorati sono state selezionate le informazioni relative all'Università di riferimento, alla Struttura proponente (dipartimento o altro), alla denominazione del corso, al peso percentuale di ciascun settore scientifico disciplinare interessato, ed in particolare del Secs P/07.

Le informazioni raccolte sono rappresentate nella Tabella 1.

Tabella 1 dottorati attivi nel ciclo XXVI, XXVII e XXVIII.

| Università | Regione | Struttura proponente | Denominazione dottorato | % Secs P/07 (26°) | % Secs P/07 (27°) | % Secs P/07 (28°) |
|-------------------------------------------------|---------|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Univ. "Gabriele D'Annunzio" di Chieti e Pescara | M | Dip. Scienze Aziendali, Statistiche, Tecnologiche E Ambientali | Innovation, Accounting, Environment And Finance | 43% | - | - |
| Univ. "Gabriele D'Annunzio" di Chieti e Pescara | M | Dip. Economia | Economics and Business | - | 43% | 15% |
| Univ. "Gabriele D'Annunzio" di Chieti e Pescara | M | Dip. Studi Aziendali | Management and Business Administration | 70% | 70% | 70% |
| Univ. Dell' Aquila | M | Dip. Sistemi e Istituzioni per L'economia | Istituzioni, Mercato, Garanzie e Tutela dell'individuo | 10% | 10% | 10% |
| Università di Teramo | M | Dip. Scienze della Comunicazione | Epistemologia dell'informatica e Mutamenti Sociali | 6% | - | - |
| Univ. di Teramo | M | Dip. Teoria e Politiche dello Sviluppo Sociale | Politiche Sociali e Sviluppo Locale | 5% | - | - |
| Univ. di Teramo | M | Dip. Storia e Critica Della Politica | Critica Storica Giuridica ed Economica dello Sport | - | 10% | - |
| Univ. della Basilicata | M | Dip. Matematica, Informatica ed Economia | International Doctoral Seminar "Pythagoras Of Samos" | - | - | 3% |
| Univ. di Catanzaro "Magna Græcia" | M | Comitato Tecnico del Corso di Laurea Interateneo in Economia Aziendale | Economia e Management in Sanità | 20% | 20% | 20% |
| Univ. della Calabria | M | Dip. Scienze Aziendali | Dottorato in Scienze Economiche e Aziendali | 10% | 10% | - |
| Univ. del Sannio | M | Dip. Analisi dei Sistemi Economici e Sociali | Analisi dei Sistemi Economici e Sociali: Istituzioni, Imprese e Territorio | 14 % | - | - |
| Univ. del Sannio | M | Dip. Studi dei Sistemi Economici, Giuridici e Sociali | Management and Local Development | - | 30% | - |
| Univ. "Federico II" di Napoli | M | Dip. Scienze Mediche Preventive | Economia e Management delle Aziende e delle Organizzazioni Sanitarie | 8 % | 8 % | - |
| Univ. "Federico II" di Napoli | M | Dip. Economia Aziendale | Scienze Aziendali | 38% | 38% | - |
| Seconda Univ. di Napoli (SUN) | M | Dip. Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative | Imprenditorialità ed Innovazione | 5% | 5% | - |
| Univ. "Parthenope" di Napoli | M | Dip. Studi Aziendali | Dottrine Economico-Aziendali e Governo Dell'impresa | 40% | 20% | 10% |
| Univ. "Parthenope" di Napoli | M | Dip. Studi Aziendali | Economia e Regolazione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche | 75% | 75% | 75% |
| Univ. "Parthenope" di Napoli | M | Dip. Studi Delle Istituzioni e Dei Sistemi Territoriali | Scienze E Management per lo Sport e le Attivita' Motorie | 50% | 15% | 15% |
| Univ. "Parthenope" di Napoli | M | Dip. Statistica e Matematica per la Ricerca Economica | Statistica e Qualità dei dati Economici | 5% | 5% | - |
| Univ. "Parthenope" di Napoli | M | Dip. Giuridico-Economico e Dell'impresa | Eurolinguaggi Scientifici Tecnologici E Letterari | - | 10% | 10% |
| Univ. di Salerno | M | Dip. Studi e Ricerche Aziendali | Economia e Direzione delle Aziende Pubbliche | 30% | 30% | - |

| | | | | | | |
|-------------------------------------------------------------|---|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|------|-------|------|
| Università di Ferrara | N | Dip. Economia, Istituzioni, Territorio | Economia | 20% | 24% | 28 % |
| Università di Ferrara | N | Dip. Scienze Farmaceutiche | Scienze Farmaceutiche | 4% | 4,55% | |
| Università di Modena e R. Emilia | N | Dip. Economia Aziendale | Relazioni di Lavoro | 6% | 5% | 5% |
| Università di Parma | N | Dip. Economia | Economia | 8% | 25% | - |
| Università di Udine | N | Dip. Finanza dell'impresa e Dei Mercati Finanziari | Scienze Aziendali | 20% | 31 % | - |
| Università di Cassino | C | Facoltà Di Economia e Commercio | Economia | 3% | 3% | - |
| Università di Roma - La sapienza | C | Dip. Diritto ed Economia delle Attività Produttive | Diritto dei Contratti ed Economia d'impresa | 40% | - | - |
| Università di Roma - La sapienza | C | Dip. Scienze Economiche | Scienze Economiche | 5% | - | - |
| Università di Roma "Tor Vergata" | C | Dip. Studi sull'impresa | Economia e Gestione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche | 90% | 90% | - |
| Università di Roma "Tor Vergata" | C | Dip. Studi Sull'impresa | Economia e Organizzazione delle Imprese (Ph.D. In Management) | 30% | 30% | - |
| Università Roma Tre | C | Dip. Scienze Aziendali ed Economico-Giuridiche | Consumatori e Mercato | 3% | 3% | - |
| Università Roma Tre | C | Dip. Diritto Europeo | Diritto Amministrativo | 3% | 3% | - |
| Università Roma Tre | C | Dip. Diritto Europeo | Diritto Europeo su Base Storico-Comparatistica | 3% | 3% | - |
| Università Roma Tre | C | Dip. Diritto Dell'economia ed analisi economica delle istituzioni | Diritto Privato per l'Europa | 3% | 3% | - |
| Università Roma Tre | C | Dip. Scienze Aziendali ed Economico-Giuridiche | Economia Aziendale | 3% | 3% | - |
| Università Roma Tre | C | Dip. Diritto Dell'economia Ed Analisi Economica Delle Istituzioni | Sistemi Punitivi E Garanzie Del Cittadino | 3% | 3% | - |
| LUISS - Guido Carli | C | Dip. Scienze Economiche E Aziendali | Management | 15% | 15% | - |
| Università Europea di Roma | C | Facoltà In Ambito Di Economia | Teoria E Metodi Per L'analisi Economica | 13 % | 10% | - |
| Università di Bergamo | N | Dip. Economia Aziendale | Logistica e Supply Chain Management | 16% | - | - |
| Università di Bergamo | N | Dip. Economia Aziendale | Marketing Strategico e Economia Aziendale | 33% | 33% | - |
| Università di Brescia | N | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale | 100% | - | - |
| LIUC - Univ. Carlo Cattaneo | N | Università "Carlo Cattaneo" - Liuc E Ist. Aziendale | Gestione Integrata d'azienda | 11% | 11% | 11% |
| Univ. degli studi di Milano | N | Dip. Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche | Business History and Management | 10% | 10% | - |
| Univ. di Milano-Bicocca | N | Dip. Scienze Economico - Aziendali | Economia Aziendale, Management ed Economia Del Territorio | 45% | 45% | 45% |
| Politecnico di Milano | N | Dip. Building Environment Sciences and Technology - Best | Ingegneria dei Sistemi Edilizi | 5% | 5% | |
| Università Cattolica del Sacro Cuore | N | Ist. Igiene | Economia e Gestione delle Aziende Sanitarie | 11% | 10% | 9% |
| Università Cattolica del Sacro Cuore | N | Dip. Scienze dell'economia e Della Gestione Aziendale | Management | 20% | - | - |
| Università Cattolica del Sacro Cuore | N | Facoltà di Agraria | Scuola di Dottorato per il Sistema Agro-Alimentare | 4% | 4% | 4% |
| Università commerciale Bocconi | N | Facoltà di Economia | Business Administration and Management | 35% | 35% | - |
| IULM - Libera Università di lingue e comunicazione - Milano | N | Facoltà di Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Pubblicità | Comunicazione D'impresa/Corporate Communication | 20% | - | 15% |
| Univ. di Pavia | N | Dip. Ricerche Aziendali | Economics and Management (Dream) | - | - | 8% |
| Univ. dell'Insubria | N | Dip. Economia | Economia della Produzione e dello Sviluppo | 17% | 10% | - |
| Univ. Politecnica delle Marche | C | Facoltà Di Economia | Economia Aziendale | 40% | 35% | - |
| Univ. di Macerata | C | Dip. Istituzioni Economiche e Finanziarie | Economics and Management | 20% | 20% | - |
| Univ. "Carlo Bo" di Urbino | C | Facoltà di Economia | Economia e Management | 30% | 30% | 30% |

| | | | | | | |
|-----------------------------------------------------|---|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|
| Università di Torino | N | Dip. Economia Aziendale | Dottorato in Business and Management | 35% | 35% | 35% |
| Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro" | N | Dip. Scienze Chimiche Alimentari, Farmaceutiche e Farmacologiche | Biotechnologie Farmaceutiche e Alimentari | 5% | 5% | 5% |
| LUM - Libera Università Mediterranea "Jean Monnet" | M | Facoltà Di Economia | The Economics and Management of Natural Resources | 25% | 20% | 20% |
| Università di Foggia | M | Dip. Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche | Management e Finanza | 30% | - | - |
| Università del Salento | M | Dip. Studi Aziendali, Giuridici E Ambientali | Economia Aziendale | 70% | 70% | - |
| Università del Salento | M | Dip. Studi Giuridici | Forme Dell'evoluzione del Diritto | 11 % | 7 % | - |
| Università di Bari | M | Dip. Scienze Economiche e Metodi Matematici | Analisi e Storizzazione dei Processi Produttivi | - | - | 11% |
| Università di Bari | M | Dip. Studi Aziendali E Giusprivatistici | Economia Aziendale | - | - | 60% |
| Università di Cagliari | M | Dip. Economia Dell'impresa, Della Tecnologia, Dell'ambiente | Economia e Gestione Aziendale | 42% | 42% | - |
| Università di Sassari | M | Dip. Scienze Giuridiche | Diritto ed Economia dei Sistemi Produttivi | 10% | 11 % | 11 % |
| UKE - Università Kore di ENNA | M | Ke - Università Kore di Enna e Facoltà di Ingegneria, Architettura e delle Scienze Motorie | Tecnologie e Management delle Infrastrutture Aeronautiche | | 10% | 10% |
| Università di Catania | M | Dip. Impresa, Culture e Società | Economia Aziendale | 35% | - | - |
| Università di Catania | M | Dip. Impresa, Culture E Società | Economics And Management | - | - | 12% |
| Università di Firenze | C | Dip. Scienze Economiche | Economia | 26% | 37% | - |
| SUM - Ist. Italiano di Scienze Umane di Firenze | C | Dip. Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze | Scienza Della Politica | 4 % | 4 % | - |
| Università di Pisa | C | Dip. Economia Aziendale | Scienze Aziendali, Economiche e Matematico - Statistiche applicate All'economia "Fibonacci" | 10% | 10% | - |
| Univ. di Pisa | C | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale e Management | - | - | 60% |
| Scuola Sup. Sant'Anna di Pisa | C | Dip. Settore Economia | Management - Innovation, Services and Sustainability | 15% | 15% | 15% |
| Università degli studi di Siena | C | Dip. Studi Aziendali E Sociali | Scuola di Dottorato in Economia e Governo Aziendale | 100% | - | - |
| Institute for Advanced Studies Lucca | C | Scuola Imt - Istituzioni, Mercati, Tecnologie - Alti Studi - Lucca | Phd Imt Institute for Advanced Studies Lucca | - | - | 2 % |
| Univ. di Trento | N | Dip. Economia Aziendale | Economics and Management | 35% | 8 % | 14 % |
| Univ. di Trento | N | Univ. Degli Studi Di Trento, Scuola Sullo Sviluppo Locale | Local Development and Global Dynamics | 5% | 5% | - |
| Univ. di Perugia | C | Dip. Discipline Giuridiche Ed Aziendali | Internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese | - | - | 30% |
| Università di Padova | N | Dip. Scienze Economiche | Economia e Management | 17% | 17% | 17% |
| Univ. "Ca' Foscari" di Venezia | N | Dip. Economia E Direzione Aziendale | Economia Aziendale | 20% | 20% | 20% |
| Univ. di Verona | N | Dip. Scienze Giuridiche | Diritto ed Economia dell'impresa - Discipline Interne ed Internazionali | 19 % | 19 % | - |
| Univ. di Verona | N | Dip. Economia Aziendale | Economia e Direzione Aziendale | 40% | 40% | - |

Dall'analisi dei dati individuati si evince come il numero di dottorati interessati dal settore scientifico disciplinare Secs P/07 si sia drasticamente ridotto nell'ultimo triennio passando da 70 a 33, con una riduzione del 47% (Tabella 2).

Occorre evidenziare però come il peso percentuale del settore Secs P/07 si sia mantenuto quasi costante nell'ultimo triennio (Tabella 2).

Tabella 2 Il numero assoluto e il peso percentuale medio del settore Secs P/07 del dottorati di ricerca dell'ultimo triennio.

| DOTTORATI | Ciclo XXVI | Ciclo XXVII | Ciclo XXVIII |
|-------------------------------------|-------------------|--------------------|---------------------|
| Numero assoluto | 70 | 62 | 33 |
| Peso % in media di Secs P/07 | 24% | 21% | 21% |

Ponendo l'attenzione sulla continuità del dottorato nell'ultimo triennio, si evidenzia come 22 dottorati siano stati attivi per tutti e tre i cicli, 36 siano stati attivi per i primi due cicli e siano stati disattivati solo nel Ciclo XXVIII, 12 siano stati attivati solo per il Ciclo XXVI (Tabella 3). A fronte di ciò si evidenzia che nel Ciclo XXVII sono stati attivati 5 nuovi dottorati e nel Ciclo XXVIII sono stati attivati 8 nuovi dottorati.

La ragione della forte riduzione di dottorati avvenuta nell'ultimo ciclo potrebbe forse essere dovuta alle novità introdotta dalla riforma Gelmini⁸ e, più in generale, alle note difficoltà riguardanti il finanziamento pubblico del sistema universitario.

Tabella 3 Continuità del dottorato nel triennio

| Continuità del dottorato nel triennio | N° | % |
|-------------------------------------------------|-----------|-------------|
| Dottorato attivo per Ciclo XXVI, XXVII e XXVIII | 22 | 31% |
| Dottorato attivo solo per il Ciclo XXVI e XXVII | 36 | 51% |
| Dottorato attivo solo per il Ciclo XXVI | 12 | 17% |
| TOTALE | 70 | 100% |

Ponendo l'attenzione sulla provenienza geografica delle Università ospitanti i dottorati di ricerca, si evidenzia come la maggioranza dei dottorati del Ciclo XXVI e del XXVII siano localizzati al Nord, mentre la maggioranza di quelli del Ciclo XXVIII siano localizzati al sud (Tabella 4).

Tabella 4 I dottorati di ricerca per provenienza geografica⁹.

| DOTTORATI | Ciclo XXVI | | Ciclo XXVII | | Ciclo XXVIII | |
|------------------|-------------------|-------------|--------------------|-------------|---------------------|-------------|
| NORD | 26 | 37% | 23 | 37% | 13 | 39% |
| CENTRO | 21 | 30% | 18 | 29% | 5 | 15% |
| MERIDIONE | 22 | 31% | 21 | 34% | 15 | 45% |
| TOTALE | 70 | 100% | 62 | 100% | 33 | 100% |

Analizzando la denominazione del corso di dottorato si evince come 14 (17%) dei corsi abbiano la dicitura "economia aziendale" nel titolo (Tabella 5).

Tabella 3 dottorati con la dicitura "Economia Aziendale" nel titolo.

⁸ Si fa riferimento all'art. 19 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 che, sopprimendo le parole "comunque non inferiore alla metà dei dottorandi" presenti nel comma 5, lettera C, dell'art. 4 della precedente legge 3 luglio 1998, n. 210, ha eliminato il limite minimo del 50% di borse di studio per bando di dottorato; comportando di conseguenza una drastica riduzione delle borse di studio e dei connessi dottorati.

⁹ Le aree geografiche italiane considerate sono il Nord, il Centro ed il Mezzogiorno (come da analisi ISTAT). Il Nord comprende le regioni del Nord-Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta) e quelle del Nord-Est (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto). Il Centro comprende le regioni Lazio, Marche, Toscana ed Umbria. Il Mezzogiorno comprende le regioni dell'Italia Meridionale o Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia) e quelle dell'Italia insulare (Sardegna, Sicilia). L'Abruzzo è classificato nell'Italia meridionale per ragioni storiche, in quanto faceva parte del Regno delle Due Sicilie prima dell'unità d'Italia del 1861.

| Università | Struttura proponente | Denominazione dottorato | % Secs P/07 (26°) | % Secs P/07 (27°) | % Secs P/07 (28°) |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Univ. "Parthenope" di Napoli | Dip. Studi Aziendali | Dottrine Economico-Aziendali e Governo di Impresa | 40% | 20% | 10% |
| Univ. Roma Tre | Dip. Scienze Aziendali ed Economico-Giuridiche | Economia Aziendale | 3% | 3% | - |
| Univ. di Bergamo | Dip. Economia Aziendale | Marketing Strategico e Economia Aziendale | 33% | 33% | - |
| Univ. di Brescia | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale | 100% | - | - |
| Univ. di Milano-Bicocca | Dip. Scienze Economico - Aziendali | Economia Aziendale, Management ed Economia del Territorio | 45% | 45% | 45% |
| Univ. Politecnica delle Marche | Facoltà di Economia | Economia Aziendale | 40% | 35% | - |
| Univ. del Salento | Dip. Studi Aziendali, Giuridici E Ambientali | Economia Aziendale | 70% | 70% | - |
| Univ. di Bari | Dip. Studi Aziendali e Giusprivatistici | Indirizzo di Economia Aziendale | - | - | 60% |
| Univ. di Cagliari | Dip. Economia dell'impresa, della Tecnologia, dell'ambiente | Economia e Gestione Aziendale | 42% | 42% | - |
| Univ. di Catania | Dip. Impresa, Culture e Società | Economia Aziendale | 35% | - | - |
| Univ. degli studi di Pisa | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale e Management | - | - | 60% |
| Univ. di Siena | Dip. Studi Aziendali e Sociali | Scuola di Dottorato in Economia e Governo Aziendale | 100% | - | - |
| Univ. "Ca' Foscari" di Venezia | Dip. Economia e Direzione Aziendale | Economia Aziendale | 20% | 20% | 20% |
| Univ. di Verona | Dip. Economia Aziendale | Economia e Direzione Aziendale | 39% | 39% | - |

Il 71% di questi corsi (10 su 14) afferiscono al Dipartimento di Economia Aziendale, mentre il settore disciplinare Secs P/07 ha un peso pari al 100% per soli due dottorati, ma superiore al 50% in cinque casi 5 (36%).

Infine, analizzando la continuità temporale si evince che la maggioranza dei corsi (43%) è stata attiva per i primi due anni del triennio mentre solo 3 (21%) sono stati attivati per tutto il triennio.

Volgendo, invece, l'attenzione alla struttura proponente il corso di dottorato, si evidenzia che di 83 corsi attivi nell'ultimo triennio solo 12 (14%) afferiscono a un Dipartimento di Economia Aziendale (Tabella 6).

Tabella 4 Corsi di Dottorato gestiti dal Dipartimento di Economia Aziendale

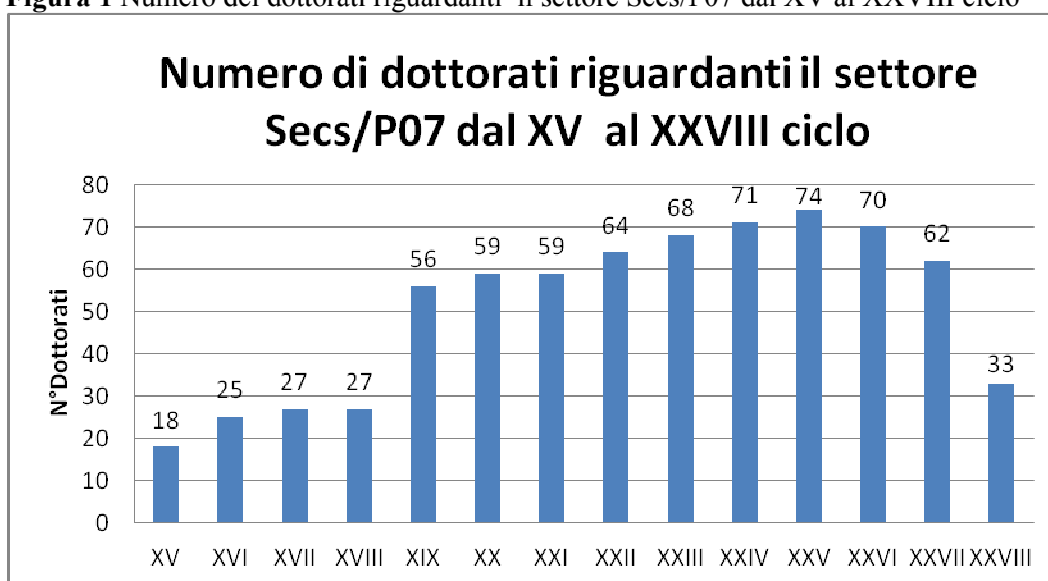
| Università | Struttura proponente | Denominazione dottorato | % Secs P/07 (26°) | % Secs P/07 (27°) | % Secs P/07 (28°) |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Univ. di Napoli "Federico II" | Dip. Economia Aziendale | Scienze Aziendali | 38% | 38% | - |
| Univ. di Modena e Reggio Emilia | Dip. Economia Aziendale | Relazioni Di Lavoro | 6% | 5% | 5% |
| Univ. di Bergamo | Dip. Economia Aziendale | Logistica e Supply Chain Management | 16% | - | - |
| Univ. di Bergamo | Dip. Economia Aziendale | Marketing Strategico e Economia Aziendale | 33% | 33% | - |
| Univ. di Brescia | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale | 100% | - | - |

| | | | | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------|-----|
| Univ. di Milano-Bicocca | Dip. Scienze Economico - Aziendali | Economia Aziendale, Management ed Economia Del Territorio | 45% | 45% | 45% |
| Università di Torino | Dip. Economia Aziendale | Business and Management | 35% | 35% | 35% |
| Univ. di Pisa | Dip. Economia Aziendale | Scuola di Dott. in Scienze Aziendali, Economiche e Matematico-Statistiche Applicate All'economia "Fibonacci" | 10% | 10% | - |
| Univ. degli studi di Pisa | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale e Management | - | - | 60% |
| Univ. di Trento | Dip. Economia Aziendale | Economics and Management | 35% | 8,30% | 14% |
| Univ. "Ca' Foscari" di Venezia | Dip. Economia e Direzione Aziendale | Economia Aziendale | 20% | 20% | 20% |
| Univ. di Verona | Dip. Economia Aziendale | Economia e Direzione Aziendale | 39% | 39% | - |

Le tabelle precedentemente esaminate evidenziano come l'Economia Aziendale sia insegnata in ambiti molto variegati quali per esempio Medicina, Letteratura, Informatica, Farmacia, Agraria, ecc. Da una rapida analisi delle tematiche trattate nei dottorati individuati si evince come gli aspetti manageriali (vale dire l'insegnamento delle tecniche di gestione) e contabili (l'analisi dei costi e dei ricavi) siano ormai diventati fondamentali per qualsiasi ramo scientifico.

Per capire come si è evoluto il ruolo dell'Economia Aziendale nel tempo si è analizzato l'evoluzione del numero di dottorati riguardanti il settore Secs P/07 dal XV ciclo al XXVII Ciclo. Come evidenzia la Figura 1, il numero di questi dottorati negli ultimi tredici cicli ha subito un andamento prima crescente, dall'anno accademico 1999/2000 all'anno accademico 2012/2013, e poi decrescente, negli ultimi tre anni.

Figura 1 Numero dei dottorati riguardanti il settore Secs/P07 dal XV al XXVIII ciclo



Dopo la panoramica sui dottorati riguardanti il Settore Secs P/07, la seconda parte dell'analisi si focalizzerà sui dottorati in cui l'incidenza dell'Economia Aziendale è particolarmente rilevante. L'obiettivo è infatti procedere con un'analisi particolareggiata di alcuni aspetti dei dottorati individuati.

4.2 I dottorati in cui l'incidenza del settore Secs P/07 è rilevante

La seconda parte dell'analisi si è focalizzata sulle informazioni relative all'organizzazione del dottorato, agli aspetti didattici, agli obiettivi formativi, alle tematiche di ricerca e alle principali attività proposte dai corsi di dottorato.

Per compiere tale studio si è scelto di concentrare l'attenzione esclusivamente sui corsi di dottorato in cui il peso percentuale del settore disciplinare Secs P/07, almeno in un anno del triennio, sia stato pari o superiore al 50%.

La Tabella 7 evidenzia come tale requisito sia stato soddisfatto da nove corsi di dottorato.

Tabella 5 Corsi di dottorato in cui il settore scientifico disciplinare Secs P/07 ha un peso percentuale maggiore o uguale al 50%

| N° | Univ. | REGIONE | Struttura proponente | Denominazione dottorato | % Secs P/07 (26°) | % Secs P/07 (27°) | % Secs P/07 (28°) |
|----|-------------------------------------------------|---------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 | Univ. "Gabriele D'Annunzio" di Chieti e Pescara | M | Dip. Studi Aziendali | Management and Business Administration | 70% | 70% | 70% |
| 2 | Univ. "Parthenope" di Napoli | M | Dip. Studi Aziendali | Economia e Regolazione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche | 75% | 75% | 75% |
| 3 | Univ. "Parthenope" di Napoli | M | Dip. Studi Delle Istituzioni E Dei Sistemi Territoriali | Scienze e Management per lo Sport e le attività Motorie | 50% | 15% | 15% |
| 4 | Univ. di Roma "Tor Vergata" | C | Dip. Studi Sull'impresa | Economia e Gestione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche | 90% | 90% | - |
| 5 | Univ. di Brescia | N | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale | 100% | - | - |
| 6 | Univ. del Salento | M | Dip. Studi Aziendali, Giuridici e Ambientali | Economia Aziendale | 70% | 70% | - |
| 7 | Univ. di Siena | C | Dip. Studi Aziendali E Sociali | Scuola di Dottorato in Economia e Governo Aziendale | 100% | - | - |
| 8 | Univ. di Bari | M | Dip. Studi Aziendali E Giusprivatistici | Indirizzo di Economia Aziendale | - | - | 60% |
| 9 | Univ. di Pisa | C | Dip. Economia Aziendale | Economia Aziendale e Management | - | - | 60% |

Considerando il numero totale dei dottorati riguardanti il settore Secs P/07 per ciascun ciclo dell'ultimo triennio si evidenzia come quelli in cui l'Economia Aziendale ha un peso rilevante siano soltanto il 10% (7 su 70) per il XVI ciclo, l'8% (5 su 62) per il XVII ciclo e il 15% (5 su 33) per il XVIII ciclo.

L'analisi dei nove dottorati è stata condotta prendendo spunto dalla ricerca prodotta nel 2008 dal gruppo di lavoro Sidrea sulla mappatura dei dottorati italiani.

Mutuando le aree tematiche analizzate nella ricerca suindicata, sono state reperite le relative informazioni navigando il sito Internet dei nove dottorati e il sito internet del MIUR, nonché analizzando i bandi di concorso dei singoli dottorati.

Le aree di indagine su cui si è concentrata l'analisi dei dottorati sono state le seguenti:

- a) *informazioni generali sul dottorato*: convenzioni, numero di posti disponibili per studenti italiani e per studenti stranieri, i criteri e le modalità di ammissione, periodi di studio all'estero;
- b) *aspetti didattici*: obiettivi del corso di dottorato, tematiche di ricerca, articolazione ed organizzazione didattica;
- c) *lavoro finale e attività dei dottorandi*: lavoro finale, lingua della tesi finale, sbocchi professionali.

Il dettaglio delle informazioni raccolte per i nove dottorati sono indicate nell'appendice. In questa sede saranno descritti gli aspetti più importanti desunti dall'analisi.

A) In merito alle informazioni generali si evidenzia come la maggior parte dei dottorati esaminati (cinque su nove) abbia attivato convenzioni con enti pubblici e privati, prevalentemente nazionali, e con altre università prevalentemente internazionali. Tali convenzioni hanno consentito ai dottorati di prevedere, oltre al periodo di studio all'estero, anche la possibilità di svolgere periodi di stage/tirocini presso strutture convenzionate.

In piena coerenza con l'internazionalizzazione dei percorsi formativi, tutti i dottorati prevedono un periodo di studi all'estero con la finalità di frequentare corsi, svolgere attività di ricerca e condurre attività relativa alla tesi di dottorato. Il soggiorno all'estero è obbligatorio solo per tre dottorati su nove, mentre il periodo consentito generalmente varia da un minimo di un mese ad un massimo di diciotto mesi.

In merito ai numeri di posti messi a bando per gli studenti italiani e stranieri si evidenzia come mediamente siano banditi otto posti (di cui generalmente la metà con borsa) e solo due dottorati prevedano i posti riservati agli studenti stranieri. Relativamente ai criteri di ammissione si evidenzia come la maggioranza dei dottorati (otto su nove) riconoscano tutte le lauree. Un solo dottorato richiede invece in modo specifico il possesso della laurea in Economia aziendale o in Giurisprudenza Vecchio ordinamento, oppure un titolo appartenente alle classi di laurea 22/S o 84/S del Nuovo ordinamento.

Le modalità di ammissione, invece, sono rappresentate prevalentemente da una prova scritta, una orale e un test di conoscenza di una lingua straniera. In quattro dottorati su nove è prevista la valutazione dei titoli presentati (voto di laurea e voto medio riportato negli esami di profitto), del curriculum vitae oppure di un progetto di ricerca redatto secondo le indicazioni del relativo bando.

B) Passando agli aspetti didattici, riguardo agli obiettivi del corso in tutti i dottorati si individua la finalità generale di trasferire allo studente competenze e conoscenze metodologiche utili alla conduzione di progetti di ricerca in Economia Aziendale.

Le tematiche di ricerca prevalenti sono in tre casi di matrice strettamente economico-aziendale. Essi sono quindi orientati allo studio di aspetti di *Financial Accounting*, *Accounting Theory*, *Accounting History*, e metodologia della ricerca in Economia Aziendale. In due casi i dottorati sono maggiormente focalizzati su tematiche specifiche riguardanti la Pubblica Amministrazione, mentre nei restanti quattro casi le tematiche affrontate nel corso concernono lo studio dell'azienda secondo un approccio economico-gestionale.

L'articolazione e l'organizzazione didattica presenta un livello di dettaglio variegato nell'ambito dei dottorati esaminati.

In tre casi è prevista un'attività didattica non obbligatoria con cicli seminariali a cui i dottorandi sono tenuti a partecipare. Nei restanti sei dottorati è prevista un'articolazione didattica più specifica basata su lezioni in aula, redazione di *papers*, partecipazione sia a convegni e *summer schools* nazionali ed internazionali, sia a seminari interni all'università o esterni.

L'attività didattica, tranne l'unico caso in cui è espressa in ore, è generalmente espressa in crediti formativi (CFU) prevedendo in media 60 CFU all'anno (per un totale di 180 CFU per il triennio). In due casi il raggiungimento dei CFU rappresenta un requisito essenziale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

Tutti e nove i dottorati sono di durata triennale. In sette casi è specificato che l'attività didattica è concentrata nel primo e secondo anno del dottorato poiché l'ultimo anno del percorso di dottorato è dedicato alla redazione della tesi finale, includendo anche il

periodo di studio e di ricerca presso università straniere, coerentemente all'oggetto della stessa tesi.

Soltanto nel programma di due dottorati è stata specificata la necessità di partecipare almeno a una Scuola di metodologia della ricerca scelte tra quelle organizzate dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), dall'*European Institute for Advanced Studies in Management* (EIASM) o da organizzazioni di analogo prestigio nella Comunità scientifica internazionale.

Tutti i dottorati esaminati prevedono delle verifiche periodiche dell'attività dei dottorandi; le verifiche sono rappresentate da una relazione dell'attività svolta dal dottorando. La periodicità della verifica può variare da ogni mese a una volta all'anno, spaziando così da un minimo di una verifica annuale ad un massimo di dodici verifiche ogni anno.

L'analisi del contenuto dei programmi evidenzia come l'Economia Aziendale insegnata nell'ambito dei dottorati sia differente rispetto a quella che si insegna agli studenti dei corsi di laurea. Poiché il dottorato è volto a formare dottori di ricerca, la componente della "ricerca" risulta infatti prevalente.

I programmi dei tre dottorati¹⁰ strettamente improntati sull'Economia Aziendale prevedono corsi di: *Financial Accounting, Accounting Theory, Accounting History, Management Accounting, Performance Management, Strategy, Governance*, Metodologia e tecnica della ricerca sociale, Inglese Scientifico, percorsi di storiografia della disciplina dal 1880 e seguenti con particolare riferimento alla Rivoluzione Zappiana, processi formativi dell'Economia Aziendale anche nelle sue origini tedesche (*Betriebswirtschaftslehre*), il bilancio d'esercizio nei suoi profili generali e speciali specialmente valutativi, le strategie aziendali delle imprese contemporanee alla luce della globalizzazione, profili gestionali speciali di settori di aziende, o aggregazioni aziendali, casi di *Business History* nei loro riflessi di indagine storico-economica e nelle ricadute sistematiche di categorie e modelli economico-aziendali.

I due dottorati¹¹ focalizzati sulla Pubblica Amministrazione prevedono nei loro programmi lo studio delle metodologie di ricerca, dei modelli teorici, principi e strumenti idonei allo studio e alla comprensione approfondita delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e degli assetti e strumenti di *governance* delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.

Infine, i quattro dottorati¹² concentrati sul Management prevedono un programma improntato sull'economia e Governo Aziendale, sul *Business Administration and Public Management*, sulla strategia e politica aziendale, sul management internazionale, sul Marketing e sull'economia e gestione delle imprese

L'elemento comune a tutte e nove i dottorati è la modalità di apprendimento fortemente improntata sulla ricerca. I dottorandi sono stimolati infatti alla partecipazione di lezioni interattive, di seminari, di elaborazioni di case study e di redazioni di *paper*.

C) Per quanto concerne il lavoro finale, in otto dottorati si prevede la discussione della tesi in italiano, mentre soltanto in un caso è prevista anche l'utilizzo di una lingua

¹⁰ Si fa riferimento ai seguenti tre dottorati: Dottorato in Management and Business Administration dell'Università "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara; Dottorato in Economia Aziendale dell'Università del Salento; Dottorato in Economia Aziendale dell'Università di Brescia.

¹¹ Si fa riferimento al Dottorato in Economia e regolazione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università "Parthenope" di Napoli e al Dottorato in Economia e Gestione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università di Roma "Tor Vergata".

¹² Si fa riferimento ai seguenti quattro dottorati: Dottorato in Scienze e Management per lo Sport e le attività Motorie dell'Università "Parthenope" di Napoli; Dottorato in Economia Aziendale e Management dell'Università di Siena; Dottorato in Economia Aziendale dell'Università di Bari; Scuola di Dottorato in Economia e Governo Aziendale dell'Università di Pisa.

straniera. Il dottorando viene ammesso a sostenere l'esame finale solo se è in possesso dei requisiti richiesti dal regolamento, che in un solo caso comprende la maturazione dei crediti formativi e in sette casi il giudizio del collegio dei docenti.

Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la commissione formula un articolato giudizio, anche tenendo conto dei giudizi espressi dal collegio dei docenti.

Per concludere sono stati osservati gli sbocchi professionali indicati nei programmi dei dottorati analizzati. Innanzitutto si deve osservare come sette dei nove programmi indagati contengano informazioni sugli sbocchi. In quattro casi il corso di dottorato è diretto a offrire competenze ed esperienze economico-aziendali, a sviluppare uno spirito critico nonché un'attitudine alla ricerca scientifica e al *problem solving* al fine di un più facile inserimento lavorativo.

Il dottorato di ricerca in Economia Aziendale è di norma funzionale al conseguimento della carriera universitaria, ma rappresenta comunque un titolo spendibile sul mercato del lavoro. I principali sbocchi professionali sono rappresentati da enti di ricerca, da imprese ad alta intensità di conoscenza, aziende multinazionali, agenzie governative, istituzioni finanziarie, società di consulenza, agenzie internazionali e amministrazioni pubbliche.

5. Considerazioni conclusive

Il presente lavoro si è proposto di indagare l'insegnamento dell'Economia Aziendale nei dottorati di ricerca italiani.

Gli obiettivi della ricerca hanno riguardato il cambiamento nel corso degli anni del peso dell'Economia Aziendale nei dottorati italiani, l'articolazione dei dottorati in cui l'Economia Aziendale ha un peso rilevante e le modalità di insegnamento dell'Economia Aziendale nei dottorati individuati.

Al fine di rispondere alle domande di ricerca l'analisi è stata scissa in due parti, nella prima parte è stata effettuata una panoramica dei dottorati attivi in Italia nell'ultimo triennio (dall'anno accademico 2010/11 all'a.a. 2012/13) riguardanti il settore Secs P/07. Nella seconda parte l'attenzione si è focalizzata sui dottorati in cui il peso dell'Economia Aziendale è rilevante.

I risultati della prima parte dell'analisi evidenziano come il numero dei dottorati interessati dall'Economia Aziendale si sia drasticamente ridotto nel corso dell'ultimo triennio (passando da 70 a 33, con una riduzione del 47%) sebbene il peso percentuale del settore Secs P/07 si sia mantenuto quasi costante nell'ultimo triennio.

Estendendo l'orizzonte temporale emerge come il primo anno indagato (ossia il 2010/11) sia anche quello in cui si verifica l'inversione del trend. Fino al 2009/10 il numero dei dottorati riguardanti il settore Secs P/07 è risultato sempre in crescita, muovendo dai 18 del XV ciclo per arrivare ai 74 del XXV ciclo. Dal 2010 in poi invece non solo si è arrestata la crescita, ma il numero dei dottorati riguardanti il settore Secs P/07 ha subito un notevole ridimensionamento, calando di oltre la metà in soli tre anni.

In questo frangente si è manifestata una duplice tendenza: da un lato si è ridotto il numero dei dottorati a seguito dell'emanazione di provvedimenti legislativi che ne hanno inasprito i requisiti minimi per l'istituzione, dall'altro i dottorati rimasti in vita hanno subito un restyling, con la focalizzazione su pochi ambiti di ricerca e la conseguente riduzione dei settori scientifico-disciplinari coinvolti in ciascun dottorato.

Per quanto concerne l'Economia Aziendale, nell'ultimo triennio si sono ridotti i dottorati di ambiti non economici (come per esempio quelli riguardanti principalmente l'Informatica, l'Ingegneria, la Medicina, la Giurisprudenza e la Letteratura) che ospitano moduli dedicati al settore Secs P/07. È quindi probabile che in futuro si vada

verso una maggiore specializzazione dei dottorati, con il coinvolgimento di pochi settori scientifico-disciplinari, una tendenza inversa rispetto ai decenni passati quando invece sono fioriti numerosi dottorati interdisciplinari.

La seconda parte dell'analisi si è concentrata sui dottorati in cui l'Economia Aziendale ha un peso maggiore o uguale al 50%: un requisito che nell'ultimo triennio è stato soddisfatto soltanto da nove dottorati, a conferma del *trend* evidenziato in precedenza.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato come la maggioranza dei dottorati attivino convenzioni con enti pubblici e privati, prevalentemente nazionali, e con altre università prevalentemente internazionali, volte ad accogliere gli studenti che decidono di svolgere il periodo di studio all'estero (obbligatorio sono per tre dottorati).

In merito ai criteri e alle modalità di ammissione, solo un dottorato richiede il possesso della laurea in Economia aziendale o in Giurisprudenza Vecchio ordinamento, oppure un titolo appartenente alle classi di laurea 22/S o 84/S del Nuovo ordinamento, mentre solo quattro dottorati prevedono per l'accesso, oltre alla prova scritta, alla prova orale e al test in lingua straniera, anche la valutazione dei titoli presentati, del curriculum vitae oppure di un progetto di ricerca redatto secondo le indicazioni del relativo bando.

Tutti i dottorati analizzati hanno la finalità generale di trasferire allo studente competenze e conoscenze metodologiche, ma le tematiche trattate differiscono da un dottorato all'altro. Tre dottorati sono di matrice strettamente economico-aziendale, due dottorati sono fortemente focalizzati su tematiche specifiche riguardanti la Pubblica Amministrazione, mentre in quattro dottorati si procede allo studio dell'azienda secondo un approccio economico-gestionale.

Nel primo caso i corsi sono maggiormente focalizzati sui percorsi di storiografia dell'Economia Aziendale e della Ragioneria, sul bilancio e sui principi contabili nazionali ed internazionali; nel secondo caso i corsi volgono attenzione alla gestione della Pubblica amministrazione (PA), ai processi normativi, al bilancio e ai principi della PA e agli assetti e strumenti di *governance* delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; nel terzo caso i corsi si concentrano sul Marketing, sulla strategia e politica aziendale e sull'economia e gestione delle imprese

L'articolazione e l'organizzazione didattica presenta un livello di dettaglio variegato nell'ambito dei dottorati esaminati: in tre casi l'attività didattica non è obbligatoria, in un caso l'attività didattica è espressa in ore (e non in CFU), in sette casi l'attività didattica è concentrata nei primi due anni.

L'elemento comune a tutti i dottorati tuttavia è la previsione di lezioni interattive, di seminari, di elaborazioni di *case study*, di partecipazione a scuole di metodologia della ricerca e della didattica, e di redazioni di *paper* che stimolano e formano i dottorandi alla ricerca.

Proprio quest'ultimo aspetto, quella della ricerca, connota l'insegnamento dell'Economia aziendale nei percorsi di dottorato, rispetto a quanto avviene nei corsi di laurea triennali o magistrali. La stessa materia viene quindi declinata in maniera diversa a seconda degli obiettivi del corso e del fabbisogno informativo degli studenti.

Gli sviluppi futuri del presente lavoro potrebbero riguardare l'estensione dell'orizzonte temporale dell'analisi (andando maggiormente a ritroso nel tempo) e dei settori scientifico-disciplinari coinvolti (allargando l'indagine a quelli più affini al Secs P/07).

Bibliografia

- Apostolou B.A., Hassell J.M., Rebele J.E., Watson S.F. (2010), *Accounting education literature review (2006-2009)*, Journal of Accounting Education, 28.
- Apostolou B.A., Watson S.F., Hassell J.M., Webber S.A. (2001), *Accounting education literature review (1997-1999)*, Journal of Accounting Education, 1.

- Avveduto S (a cura di) (1994), *Il Dottorato di ricerca: esperienze e prospettive*, Cnr, Roma.
- Baldwin, B. A. (1993), *Teaching introductory financial accounting in mass-lecture sections Longitudinal evidence*, Issues in Accounting Education, 8.
- Ballarino G., Argentin G., Colombo S. (2012), *Accesso ed esiti occupazionali a breve del dottorato di ricerca in Italia. Un'analisi dei dati Istat e Stella*, Sociologia del lavoro, 126.
- Bazley J. D., Nikolai L.A. (1970), *A Comparison of Published Accounting Research and Qualities of Accounting Faculty and Doctoral Programs*, The Accounting Review, 50, 3.
- Benke R.L., Street D.L (1992), *Accounting education research methodology*, Accounting Education, 1, 1.
- Casadei S. (2004), *L'alta formazione sociale in Italia: un percorso di analisi dell'offerta post-laurea*, Osservatorio ISFOL, 25, 3-4.
- Cesaratto S., Stirati A. (1994), *Il dottorato di ricerca dieci anni dopo*, Politica ed economia, 25, 4.
- Chewning E., DeBerg C. L. (1991), *A survey of current doctoral students in accounting: Demographics and experiences*, Advances in Accounting, 9.
- Cohen L., Manion L., Morrison K. (2000), *Research method in Education*, quinta edizione, Routledge, Londra.
- Connole H. (1993), *Issues and methods in research*, Distance Education Centre, University of South Australia, Adelaide.
- Coyne J.G., Summers S.L., Williams B. e Wood D.A. (2010), *Accounting Program Research Rankings by Topical Area and Methodology*, Issues In Accounting Education, 25, 4.
- D'Addona G., Di Lisio R., Matarazzo F. (1983), *Il Dottorato di ricerca*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- De Cristofaro T., Mascetti M. (2012), *L'insegnamento universitario delle discipline economico-aziendali nella Rivista Italiana di Ragioneria e di Economia Aziendale: una ricognizione diacronica (1972-2010)*, working paper n. 26, Dipartimento di Economia, Università di Chieti-Pescara.
- Ferrari G. (2007), *Il dottorato di ricerca nel sistema vigente e nei progetti di riforma non compiutamente realizzati*, Giurisdizione amministrativa, 2, 11.
- Fogarty, T.J., Saftner, D.V. (1993), *Down the up staircase: US academic accounting prestige and the placement of doctoral students*, Accounting Education: an international journal 2, 2.
- Glover, S. M., D. R. Prawitt, S. L. Summers, and D. A. Wood. (2012), *Publication benchmarking data based on faculty promoted at the top 75 US accounting research institutions*, Issues in Accounting Education, 27
- Greenberg P. S. (1992). *The use of meta-analysis techniques in developing dissertation proposals Guidelines to aid supervising faculty*, Issues in Accounting Education, 7.
- Haman J, Donald J., Birt J. (2010), *Expectations and Perceptions of Overseas Students in a Post-graduate Corporate Accounting Subject: A Research Note*, Accounting Education, 19, 6.
- Hammond T. (1995), *Some considerations in attracting and retaining African American doctoral candidates in accounting*, Issues in Accounting Education, 10
- Jacobs, F. A., Hartgraves A.L., Beard L.H. (1986), *Publication productivity of doctoral alumni: A time-adjusted model*, The Accounting Review, 61, 1.
- Lindsay D. H., Campbell A. (1995), *Accounting research as a determinant of teaching Outcomes*, Accounting Perspectives, 1.

- Lunghini G. (1989), *Il dottorato di ricerca: Ph.D o borse di studio?*, Economia politica, 1.
- Morrison K.R.B. (1993), *Planning and accomplishing school-centred evaluation*, Peter Francis Publishers, Norfolk.
- Natali L. C. (2007), *Dottorato di ricerca e congedo dal pubblico impiego*, Diritto e pratica del lavoro, 24, 24.
- Natali L. C., Natali P. J. (2008), *Dottorato di ricerca e diritto al congedo retribuito*, Diritto e pratica del lavoro, 25, 32.
- Natali A. I. (2012), *Congedo per dottorato di ricerca anche ai lavoratori precari*, Diritto e pratica del lavoro, 29, 41.
- Norris D. M., Wilson M. A. (1992), *Sources of stress in accounting doctoral programs*, The Accounting Educators Journal, 4
- Paisey C., Paisey N.J (2004), *An analysis of accounting education research in Accounting Education: an international journal 1992-2001*, Accounting Education, 13, 1.
- Patton M. Q. (1990), *Qualitative evaluation and research method*, seconda edizione, Sage, Londra.
- Prizzon C., Stradi N. (1999), *Università e servizio sociale: il dottorato di ricerca in "sociologia, teoria e metodologia del servizio sociale"*, La rivista di servizio sociale, 39, 3.
- Quinton S., Smallbone T. (2006), *Postgraduate research in business: a critical guide*, Sage, Londra.
- Rebele J. E., Stout D. E., Hassell J. M. (1991), *A review of empirical research in accounting education: 1985–1991*, Journal of Accounting Education, 9, 2.
- Rebele J.E., Apostolou B.A., Buckless F.A., Hassell J.M., Paquette L.R., Stout D.E. (1998), *Accounting education literature review (1991–1997), part I: Curriculum and instructional approaches*, Journal of Accounting Education, 16, 1.
- Rebele J.E., Apostolou B.A., Buckless F.A., Hassell J.M., Paquette L.R., Stout D.E. (1998), *Accounting education literature review (1991–1997), part II: students, educational technology, assessment and faculty issues*, Journal of Accounting Education, 16, 2.
- Servalli S. (2006), *La Storia della ragioneria nella formazione dei giovani studiosi: analisi empirica sui dottorati di ricerca dell'area aziendale*, Contabilità e cultura aziendale, 5, 2.
- Sidrea (2008), Gruppo di lavoro coordinato da R. Mazzotta, R. Palumbo, C. Teodori, *Lo stato dei dottorati di ricerca italiani*, ricerca presentata durante il Primo convegno nazionale della Società italiana dei docenti di ragioneria e di economia aziendale, Siena, 8-9 maggio 2008.
- Sin S., Reid A., Jones A. (2012), *An Exploration of Students' Conceptions of Accounting Work*, Accounting Education, 21, 4.
- Smith M. (2003), *Research methods in Accounting*, Sage, Londra.
- Sriram R. S., Gopalakrishnan V. (1994), *Ranking of doctoral programs in accounting: Productivity and citational analyses*, The Accounting Educators Journal, 6.
- Stammerjohan, W. W., Hall, S. C. (2002), *Evaluation of doctoral programs in accounting: An examination of placement*, Journal of Accounting Education, 20.
- Stammerjohan, W. W., Seifert, D. L., Guidry, R. P. (2009), *Factors affecting initial placement of accounting Ph.D*, Advances in Accounting Education, 10.
- Stephens N.M., Summers S.L., Williams B., Wood D.A. (2011), *Accounting Doctoral Program Rankings Based on Research Productivity of Program Graduates*, Accounting Horizons, 25, 1.

- Vianello M. (1997), *Lettera aperta al ministro della P.I. Riforma del dottorato di ricerca*, Il ponte, 53, 1-2.
- Watson S.F., Apostolou B.A., Hassell J.M., Webber S.A. (2003), *Accounting education literature review (2000–2002)*, Journal of Accounting Education, 2, 4.
- Watson S.F., Apostolou B.A., Hassell J.M., Webber S.A. (2007), *Accounting education literature review (2003–2005)*, Journal of Accounting Education, 25, 1-2.
- Willcoxson L., Wynder M., Laing G. (2010), *A Whole-of-program Approach to the Development of Generic and Professional Skills in a University Accounting Program*, Accounting Education, 19, 1-2.

Appendice

1. Dottorato in Management and Business Administration Università “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni: 1) Australian Center for Entrepreneurship Research, - Queensland University Australia; 2) Capital Markets Cooperative Research Centre - Australia.

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 3;

Studenti stranieri: non sono presenti studenti stranieri;

Criteri di ammissione: Laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento; per studenti stranieri: titoli equipollenti.

Modalità di ammissione: Esame scritto, esame orale e esame di lingua straniera.

Periodo all'estero: obbligatorio da un minimo di 6 ad un massimo di 12 mesi.

Aspetto didattico:

Obiettivi del dottorato: Trasferire al dottorando conoscenze e competenze metodologiche utili alla conduzione di progetti di ricerca in Economia Aziendale.

Tematiche affrontate: *Financial Accounting, Accounting Theory, Accounting History, Management Accounting, Innovation Management, Value Based Management, Performance Management, Strategy, Governance, Public Administration.*

Nell’ambito del dottorato sono presenti due posizioni con tema vincolato: "*Financial Accounting and Corporate Governance: Economics Consequences of Disclosure Regulation*" e "*Corporate Governance e Imprenditorialità*".

Articolazione didattica: Il Dottorato programma annualmente cicli di lezioni frontali (32 CFU) anche mutuando insegnamenti da lauree specialistiche e ricorrendo alla Scuola Superiore per l’insegnamento dell’inglese scientifico. I corsi dei primi due anni di dottorato, finalizzati all’acquisizione di conoscenze e competenze di carattere metodologico, sono: Metodi e strategie per la programmazione (8 CFU); Epistemologia e logiche decisionali 6 CFU); Metodologia e tecnica della ricerca sociale (6 CFU); Inglese Scientifico (12 CFU).

Oltre l’attività di didattica, il dottorato prevede la partecipazione a Seminari (14 CFU), Partecipazione ad almeno 4 (di cui 2 internazionali) Workshop e Congressi (4 CFU); Partecipazione a Scuole (10 CFU); attività di ricerca guidata ed elaborazione della tesi di dottorato (120 CFU).

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale: lingua italiana.

Verifiche: Sono previste verifiche annuali per un totale di 3 verifiche.

Sbocchi professionali: Gli sbocchi professionali sono rappresentati sia da Università ed Enti di ricerca sia da imprese ad alta intensità di conoscenza, aziende multinazionali,

agenzie governative, istituzioni finanziarie, società di consulenza, agenzie internazionali, amministrazioni pubbliche.

Tesi finale: Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la Commissione formula un articolato giudizio, anche tenendo conto dei giudizi espressi dal Collegio dei docenti. Il dottorando viene ammesso a sostenere l'esame finale solo se in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Regolamento, che includono: la maturazione di 180 CFU e il giudizio del Collegio dei Docenti.

2. Dottorato in economia e regolazione delle aziende e delle Amministrazioni Pubbliche, Università "Parthenope" di Napoli

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni con soggetti italiani: Istituto Di Ricerca sui Sistemi Giudiziari Del CNR

Convenzioni con soggetti stranieri: Università di Valencia, Spagna.

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 8;

Studenti stranieri: sono presenti 2 posto per studenti stranieri;

Criteri di ammissione: Laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento; per studenti stranieri: titoli equipollenti.

Modalità di ammissione: Valutazione "curriculum universitario" (voto di laurea e media ponderata degli esami) e colloquio in lingua per tutti i partecipanti al concorso. Esame scritto, esame orale, e esame di lingua straniera.

Periodo all'estero non obbligatorio per un minimo di 1 ad un massimo di 18 mesi. Finalità del soggiorno all'estero sono la frequenza dei corsi, lo svolgimento di attività didattica, attività relativa alla tesi di dottorato.

Aspetto didattico:

Obiettivi del corso: Il corso di dottorato intende fornire ai partecipanti metodologie di ricerca, modelli teorici, principi e strumenti idonei allo studio e alla comprensione approfondita delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.

Pur mantenendo un approccio metodologico di tipo prettamente economico-aziendale, il corso si caratterizza per la ricerca del dialogo interdisciplinare e della mutua fertilizzazione tra discipline aziendali e giuridiche, in particolare nel campo della *governance* di singole aziende e pubbliche amministrazioni e delle reti di attori pubblici e privati che partecipano alla realizzazione delle politiche pubbliche.

Tematiche di ricerca: Modelli di analisi, management, assetti e strumenti di *governance* delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.

Organizzazione didattica: L'attività didattica non è obbligatoria; non sono previsti corsi per dottorandi ma sono previsti seminari a cui devono partecipare.

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale lingua italiana.

Verifiche: sono previste verifiche periodiche per un totale di 15.

Sbocchi professionali: gli sbocchi occupazionali sono rappresentati da università, centri di ricerca, uffici studi, pubblici e privati; enti pubblici territoriali; aziende di pubblici servizi e pubbliche in generale; enti regolatori e autorità di settore; consulenza professionale alle AP, alle aziende del settore pubblico o a forte interazione con la PA.

Tesi finale: Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la Commissione formula un articolato giudizio, anche tenendo conto dei giudizi espressi dal Collegio dei docenti.

3. Dottorato in scienze e management per lo sport e le attività motorie Università "Parthenope" di Napoli

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni con soggetti italiani: CNR IRAT

Convenzioni con soggetti stranieri: 1) Centre For The International Business Of Sport(Coventry), Regno Unito; 2) Faculté Des Sciences Et Techniques Des Activites Sportives, Université D'orleans Francia; 3) Centre De Droit Et D'economie Du Sport , Universite De Limoges, Francia; 4) Centre De Recherche En Gestion, Universite De Poitiers, Francia.

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 8;

Studenti stranieri: sono presenti 2 posti per studenti stranieri;

Criteri di ammissione: Laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento; per studenti stranieri: titoli equipollenti.

Modalità di ammissione: Valutazione "curriculum universitario" (voto di laurea e media ponderata degli esami) e colloquio in lingua per tutti i partecipanti al concorso. Esame scritto, esame orale, e esame di lingua straniera.

Periodo all'estero: non obbligatorio, per un minimo di un mese ad un massimo di 18 mesi. Finalità del soggiorno all'estero sono la frequenza dei corsi, lo svolgimento di attività didattica, attività relativa alla tesi di dottorato.

Aspetto didattico:

Obiettivo del corso: L'obiettivo del corso di dottorato è formare ricercatori e figure professionali di elevata specializzazione nel campo dell'economia, dell'organizzazione e della gestione delle attività motorie e sportive:

Tematiche di ricerca:

1. Imprese Sportive profit e non profit
2. Gestione degli impianti sportivi
3. L'Organizzazione degli eventi sportivi
4. L'etica e la responsabilità sociale
5. Le attività di sponsorizzazione
6. Analisi delle politiche e delle attività di marketing nelle imprese sportive
7. Attività di Merchandising.

Articolazione didattica: L'attività didattica non è obbligatoria; sono previsti N. 6 corsi specifici per dottorandi, N. 3 corsi mutuati da corsi di laurea; numero 10 seminari.

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale lingua italiana.

Verifiche: E' prevista una verifica annuale per un totale di 3 verifiche.

Sbocchi professionali: I dottori di ricerca in Management Sportivo possono svolgere funzioni di elevata responsabilità nei vari ambiti della progettazione, organizzazione, gestione e valutazione di servizi e strutture per le attività motorie e sportive, da quelle ricreative a quelle professionali.

Tesi finale: Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la Commissione formula un articolato giudizio, anche tenendo conto dei giudizi espressi dal Collegio dei docenti.

4. Dottorato in Economia e Gestione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche Università di Roma "Tor Vergata"

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni con soggetti italiani: Federculture

Convenzioni con soggetti stranieri: 1) EGPA Belgio; 2) EPAN Belgio

Rapporti nazionali ed internazionali: è strettamente collegato con il MIMAP (Master in innovazione e management delle amministrazioni pubbliche) dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" ed è membro di EPAN (European Public Administration Network). Inoltre, ha attivato collegamenti di interscambio con le seguenti università straniere: *Univeritat Autònoma de Barcelona*, Barcellona, Spagna; *ESADE Univeritat Ramon Llull* – Barcellona, Spagna; *Ecole Normale Supérieure de Cachan* – Parigi, Francia; *Groupe HEC* – Parigi, Francia; *London School of Economics and Political Sciences* - Londra, Gran Bretagna; *Pace University* - New York, USA; *Erasmus University Rotterdam* (Olanda); *Universite Libre de Bruxelles* (Belgio); *Univerità di Innsbruck* (Austria); *Univerità della Svizzera Italiana* – Lugano (Svizzera).

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 6.

Studenti stranieri: sono presenti 4 posti per studenti stranieri;

Criteri di ammissione: Laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento; per studenti stranieri: titoli equipollenti.

Modalità di ammissione: Analisi titoli, Orale, Lingua straniera.

Periodo all'estero: obbligatorio per un minimo di un mese ad un massimo di 18 mesi. Finalità del soggiorno all'estero sono la frequenza dei corsi, lo svolgimento di attività didattica, attività relativa alla tesi di dottorato. Ciascun dottorando è tenuto a fornire, nell'ambito della relazione annuale un adeguato resoconto dell'attività svolta e dei risultati maturati da tali esperienze.

In alternativa è prevista la possibilità di svolgere stage presso strutture pubbliche e private: *Stage in Italia:* Ministero della Giustizia e Formez; *Stage all'estero:* Pace University, NY (USA); Norwegian School of Management, Oslo (Norvegia); Università della Svizzera Italiana, Svizzera.

Aspetto didattico:

Obiettivo del corso: Il Corso è rivolto alla formazione scientifica avanzata e specialistica, per venire incontro alle crescenti esigenze di professionalità di laureati in economia di università italiane e straniere.

Tematiche di ricerca:

L'ambito di studio riguarda prevalentemente i processi di cambiamento in atto nelle aziende e nelle amministrazioni pubbliche (modelli di *governance* e di *accountability*, innovazione tecnologica, organizzativa e gestione; strategie e comportamenti operativi ed organizzativi; sistemi di controllo ed di valutazione) e la metodologie di ricerca in Economia aziendale

Articolazione didattica: Il Corso di Dottorato ha la durata di tre anni accademici. La Facoltà, con apposita delibera, può affidare agli iscritti al corso di dottorato una limitata

attività didattica sussidiaria o integrativa, che non dovrà in ogni caso, compromettere l'attività di formazione alla ricerca e deve intendersi come facoltativa.

Organizzazione dei dottorato:

Nel *primo anno* l'attenzione si concentra sulla costruzione di una solida base di conoscenza teorica ed operativa, nonché sulla metodologia della ricerca, relativamente a temi di particolare rilievo per lo studio dell'Economia e della gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, anche con riferimento al contesto europeo ed internazionale.

Il *secondo anno* è dedicato in modo più specifico alla formazione dei dottorandi nell'attività di ricerca individuale.

Nel *terzo anno*, infine, l'attività si concentra prevalentemente sull'elaborazione della dissertazione scritta da presentare al termine del corso, all'interno di tematiche specifiche e circoscritte (curricula) individuate per ogni triennio dal Collegio dei docenti.

L'attività didattica del dottorato è svolta attraverso: *lezioni e conferenze* organizzate dal dottorato stesso (150 ore nel 1° anno, 100 ore nel 2° anno e 50 ore nel 3° anno); *esercitazioni* su aspetti rilevanti del programma; *seminari* del Dottorato, svolti con interventi di più docenti su temi disciplinari ed interdisciplinari (non meno di 40 ore); *convegni e seminari esterni*, organizzati da soggetti diversi del Dottorato, sia all'interno dell'Università di Roma "Tor Vergata" sia di altre Università e Istituzioni (circa 30 ore); *seminari dei dottorandi*, svolti alla presenza del coordinatore e/o altri docenti del collegio.

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale: *lingua italiana o straniera.*

Verifiche: Annualmente il dottorando deve presentare al Collegio dei docenti una relazione sulla propria attività. Per essere ammesso all'anno successivo, il dottorando deve aver svolto in modo proficuo l'attività prevista per l'anno in corso. La frequenza è a tempo pieno. Per gravi e giustificati motivi è consentito assentarsi fino ad un massimo del 25% delle iniziative didattiche attivate nell'anno a condizione che le stesse siano successivamente recuperate sulla base di un piano concordato con il coordinatore.

E' possibile avere debiti formativi da recuperare nel corso dell'anno successivo.

Sbocchi professionali: Si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti metodologie di ricerca, concetti, teorie e strumenti idonei a comprendere i processi di trasformazione in atto nel settore delle Amministrazioni pubbliche e a favorire il proficuo inserimento degli stessi nell'attività di tali enti, al fine di affrontare e diffondere i processi innovativi necessari per la loro rifondazione, nonché per svolgere attività professionali di alto livello.

Tesi finale: Il titolo di dottore di ricerca è conferito con decreto del Rettore a chi ha conseguito, a conclusione del corso, risultati di rilevante valore scientifico documentati da una dissertazione finale scritta e suscettibili di pubblicazione in sedi scientifiche di riconosciuto valore nazionale ed internazionale.

5. Dottorato in Economia Aziendale Università di Brescia

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni: Nessuna

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 4

Studenti stranieri: non sono presenti posti per studenti stranieri;

Criteri di ammissione: Non tutte le lauree. Laurea vecchio ordinamento in Economia aziendale, Economia e commercio, Economia e legislazione per l'impresa o Giurisprudenza; oppure lauree nuovo ordinamento 22/S (specialistiche in giurisprudenza), 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali)

Modalità di ammissione: Analisi titoli, prova scritta, prova orale, lingua straniera.

Periodo all'estero: non è obbligatorio, per un periodo di minimo 3 ad massimo di 9 mesi. La finalità del soggiorno all'estero sono la frequenza dei corsi, lo svolgimento di attività didattica, attività relativa alla tesi di dottorato.

Aspetto didattico:

Obiettivo del corso: Formazione alla metodologia della ricerca in campo economico, in particolare economico-aziendale, dal punto di vista del metodo sintetico induttivo-deduttivo nelle sue applicazioni generali e speciali.

Percorsi di storiografia della disciplina 1880 e seguenti con particolare riferimento poi alla Rivoluzione Zappiana e ai suoi effetti da un lato, ai contributi principali delle Scuole dall'altro; si conclude con i capisaldi delle principali aree funzionali (bilancio; gestione).

Discesa al campo teorico-pratico di applicazioni speciali (3° anno), con riferimento a campi particolari funzionalizzati anche agli interessi del singolo dottorando: tipicamente i) storiografia aziendale, ii) strategia aziendale, iii) interazioni economia-diritto, iv) gestioni speciali di settori o di aggregazioni, v) bilancio.

Tematiche di ricerca:

- 1 Problemi generali nelle scienze sociali, in particolare economiche
2. Processi formativi dell'Economia Aziendale anche nelle sue origini tedesche (Betriebswirtschaftslehre)
3. Il bilancio d'esercizio nei suoi profili generali e speciali specialmente valutativi
4. Le strategie aziendali delle imprese contemporanee alla luce della globalizzazione
5. Profili gestionali speciali di settori di aziende, o aggregazioni aziendali
6. Casi di *Business History* nei loro riflessi di indagine storico-economica e nelle ricadute sistematiche di categorie e modelli economico-aziendali.

Articolazione didattica: Il Corso di Dottorato ha la durata di tre anni accademici. Esso consiste nella frequenza di lezioni e seminari. E' previsto un insegnamento di 6 CFU e un insegnamento mutuato dal corso di laurea. Inoltre sono previsti circa N. 15 cicli seminariali.

Organizzazione del dottorato: Non specificato.

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale lingua italiana.

Verifiche: sono previste due verifiche annuali per un totale di 6 verifiche.

Sbocchi professionali: Non specificato.

Tesi finale: Il titolo di dottore di ricerca è conferito a chi ha conseguito, a conclusione del corso, risultati di rilevante valore scientifico documentati da una dissertazione finale scritta.

6. Dottorato in Economia Aziendale Università del Salento

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni: Nessuna

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 6

Studenti stranieri: non sono presenti posti per studenti stranieri;

Criteri di ammissione: Laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento; per studenti stranieri: titoli equipollenti.

Modalità di ammissione: Prova Orale e esame di lingua straniera.

Periodo all'estero: non obbligatorio, per un minimo di 3 ad un massimo di 12 mesi. La finalità del soggiorno all'estero è lo svolgimento di attività di ricerca.

Aspetto didattico:

Obiettivo del corso: è volto a far acquisire ai dottorandi conoscenze e strumenti di analisi scientifica, ritenuti idonei allo svolgimento dell'attività di ricerca nelle discipline economico-aziendali.

Tematiche di ricerca: Si propone di fornire una solida base metodologica per l'approccio alla ricerca scientifica nel campo dell'economia aziendale e del governo e controllo dell'impresa; di offrire la possibilità di approfondire aree di ricerca specifiche sulla base di progetti in corso nel dipartimento e nei dottorati con i quali si sviluppano rapporti di collaborazione; di indurre i dottorandi ad un confronto in ambito internazionale sui temi di ricerca delle aree specifiche di interesse del dottorato.

Articolazione didattica: Nel dare vita all'attività didattica e di ricerca vengono utilizzate metodologie differenziate e la formazione del dottorando mediante:

- lezioni e cicli di seminari finalizzati all'acquisizione delle conoscenze di base;
- letture selezionate con discussione finale in gruppo;
- analisi di casi aziendali e testimonianze di operatori economici;
- esperienze di studio in sedi universitarie o di ricerca in Italia o all'estero;
- preparazione della dissertazione finale.

Organizzazione del dottorato: L'attività didattica non è obbligatoria, si prevedono 4 insegnamenti di 5 CFU e 4 insegnamenti mutuati dai corsi di laurea. Inoltre sono previsti, in media, 26 cicli seminariali.

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale lingua italiana

Verifiche: sono previste 2 verifiche annuali per un totale di 6.

Sbocchi professionali: Il dottorato si propone di consentire ai partecipanti di disporre di basi avanzate in campo economico-aziendale, spendibili anche nella direzione di aziende di qualsivoglia tipo, alle quali i dottorandi possono indirizzare le proprie attese, alternativamente all'attività di ricerca e alla carriera accademica.

Tesi finale: Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la Commissione formula un articolato giudizio, anche tenendo conto dei giudizi espressi dal Collegio dei docenti.

7. Scuola di Dottorato in Economia e Governo Aziendale Università di Siena

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni: Nessuna

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 8

Studenti stranieri: non sono riservati posti agli studenti stranieri.

Criteri e modalità di ammissione: Tutte le lauree e l'ammissione alla Scuola di Dottorato avverrà sulla base di una valutazione della documentazione (CV, Lettere di referenze, Progetto di ricerca) allegata alla domanda. Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà essere svolta una prova scritta e/o un colloquio. Tali prove potranno svolgersi in lingua italiana o in lingua inglese.

Periodo all'estero: obbligatorio per un minimo di 6 ad un massimo di 18 mesi.

Le finalità legate a tale periodo sono principalmente attività di ricerca ed attività relative alla redazione della tesi.

Stage: E' prevista la possibilità di svolgere stage presso strutture pubbliche e private.

Stage in Italia: Altre università (Milano, Parma, Tor Vergata, Venezia, Pisa, Modena, Genova e Firenze) e strutture pubbliche quali CONSOB, AATO n. 4 Valdarno, Dipartimento della Funzione Pubblica.

Stage all'estero: University College of North Wales, UK; University of Sydney, Australia ; University of Illinois, Chicago, USA; University of Dundee, UK; Arizona State University, USA; Università di Grenoble, Francia; University of Linköping, Svezia; London School of Economics and Political Science, UK; University of Manchester, UK; University of St. Gallen, Svizzera, DePaul University Chicago, USA; Naval Postgraduate School, Monterey, USA; University of Oxford, UK; University of Groningen, The Netherlands; 15. Struttura Accademica Stockholm University, Svezia; Lund University, Svezia; University of Kristianstad, Svezia; University of Nantes, Francia; Warsaw University, Polonia.

Aspetto didattico:

Obiettivo del corso: La Scuola si propone di fornire una solida base metodologica per l'approccio alla ricerca scientifica nel campo dell'economia aziendale e del governo dell'azienda. Il programma del Dottorato intende offrire ai partecipanti elevate conoscenze, competenze ed esperienze di carattere economico-aziendale con l'intento di sviluppare nei dottorandi spirito critico ed attitudine alla ricerca scientifica.

Tematiche di ricerca:

1. Economia e Governo Aziendale;
2. Governo, amministrazione e management pubblico;
3. *Accounting, Business Administration and Public Management.*

Articolazione didattica: Durante il primo biennio, i dottorandi sono impegnati nella frequenza di specifici corsi di insegnamento, nella redazione di *papers*, nella frequenza ad alcuni corsi offerti nell'ambito dei dottorati delle altre università toscane, nella partecipazione a convegni e/o *summer schools* nazionali ed internazionali, nonché nella partecipazione attiva ad incontri di confronto scientifico di Dipartimento e di Facoltà.

Al termine di ogni corso d'insegnamento i dottorandi sono chiamati a superare una prova di verifica vincolante per l'ottenimento dei CFU. La modalità di svolgimento

della prova differisce da corso a corso e viene comunicato dal responsabile del corso medesimo durante la lezione.

L'ultimo anno del percorso di dottorato è dedicato alla redazione della tesi finale, beneficiando di un periodo di studio e di ricerca presso università straniere, coerentemente all'oggetto della stessa tesi.

Organizzazione dei dottorato:

1° anno Numero crediti: 60

I 60 crediti verranno acquisiti attraverso la frequenza di specifici moduli didattici, la redazione di *papers*, la frequenza di moduli di dottorato delle altre università toscane, la partecipazione a convegni e/o *summer school* nazionali ed internazionali, nonché la partecipazione ad incontri di confronto scientifico di Dipartimento e di Facoltà.

Insegnamento - *Research methodologies in management accounting* (2 crediti) *Organization & learning* (2 crediti) Inglese I – *Advanced Business English* (2 crediti) Inglese II – *Academic speaking & writing* (2 crediti) *Financial Accounting & Reporting* (2 crediti) *Management Accounting & Performance Measurement* (2 crediti) *Interdisciplinary perspectives on accounting research* (2 crediti) *Governance and management control* (2 crediti) *Financial Analysis* (2 crediti) *Auditing* (2 crediti) *Public Management and governance* (2 crediti) *Public service management* (2 crediti) *Auditing and accounting in public sector* (2 crediti) *International public sector accounting standards* (2 crediti) *Corporate governance in public sector* (2 crediti) *Management control in health care sector* (2 crediti) Redazione di DUE *papers* sui temi dei moduli del 1° anno (20 crediti) e progetto tesi di dottorato (3 crediti) Partecipazione a convegni e/o *summer school* nazionali ed internazionali (5 crediti)

2° anno Numero crediti: 60

I 60 crediti verranno acquisiti attraverso la frequenza di specifici moduli didattici, redazione *paper* e progetto tesi di dottorato (25 crediti), partecipazione a convegni e/o *summer school* nazionali ed internazionali (10 crediti), partecipazione ad incontri di confronto scientifico di Dipartimento e/o di Facoltà (5 crediti), *Research period abroad* (20 crediti)

3° anno Numero crediti: 60

I 60 crediti verranno acquisiti attraverso un periodo di studio in ambito internazionale e la redazione della tesi. Altro - Redazione Tesi e periodo di ricerca all'estero

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale: *lingua italiana.*

Verifiche: sono previste verifiche 12 annuali per un totale di 25.

Sbocchi professionali: Il programma del Dottorato di Ricerca in Economia e Governo Aziendale intende offrire ai partecipanti elevate conoscenze, competenze ed esperienze di carattere economico-aziendale con l'intento di sviluppare nei dottorandi spirito critico ed attitudine alla ricerca scientifica.

Tesi finale: Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la Commissione formula un articolato giudizio.

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni con soggetti pubblici e privati italiani: Deloitte & Touche S.P.A. – Bari; Fondazione Dottori Commercialisti Di Bari; Pricewaterhousecoopers Spa – Milano; Scuola Di Dottorato "Federico Caffè"; Università Degli Studi Roma Tre; Scuola Di Dottorato "G. Fua"- Curriculum Economia Aziendale - Università Politecnica Delle Marche; Ernst & Young Business School Srl

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 10

Studenti stranieri: non sono riservati posti agli studenti stranieri.

Criteri di ammissione: Laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento; per studenti stranieri: titoli equipollenti.

Modalità di ammissione: Analisi titoli, prova scritta, prova Orale, lingua straniera.

Periodo all'estero: è previsto un periodo di soggiorno all'estero obbligatorio per motivi di studio. Il periodo consentito può variare da un minimo di 1 ad un massimo di 12 mesi. Le finalità legate a tale periodo sono principalmente frequenza corsi, attività di ricerca ed attività relative alla redazione della tesi.

Aspetto didattico:

Obiettivo del corso: Obiettivo del corso di dottorato è quello di promuovere la formazione, la specializzazione di giovani laureati in settori altamente qualificati onde poter soddisfare le pressanti richieste del mondo del lavoro e della ricerca universitaria.

Tematiche di ricerca:

1. Economia aziendale e organizzazione:
2. Strategia e politica aziendale:
3. Management internazionale:
4. Pianificazione e controllo:
5. Ragioneria generale ed applicata:
6. Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche:
7. Economia e gestione delle imprese:
8. Marketing:
9. Finanza aziendale:
10. Economia degli intermediari finanziari:

Articolazione didattica: l'attività didattica non è obbligatoria. Sono previsti 9 insegnamenti di cui 3 mutuati da corsi di laurea; sono previsti circa 12 Cicli seminariali.

Organizzazione del dottorato: non specificata.

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale lingua italiana.

Verifiche: Sono previste 2 verifiche l'anno per un totale di 6 verifiche.

Sbocchi professionali: il titolo che si consegue è altamente spendibile sul mercato del lavoro.

Tesi finale: Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la Commissione formula un articolato giudizio.

Informazioni generali sul dottorato:

Convenzioni: Nessuna

Numero di posti: il numero medio di posti messi a concorso è pari a 10

Studenti stranieri: non sono presenti posti per studenti stranieri;

Criteri di ammissione: Tutte le lauree. Laurea vecchio ordinamento o nuovo ordinamento; per studenti stranieri: titoli equipollenti.

Modalità di ammissione: Prova orale e lingua straniera

Periodo all'estero: non obbligatorio per un minimo di un 1 ad un massimo di 18 mesi. Finalità del soggiorno all'estero sono l'attività di ricerca e l'attività relativa alla tesi di dottorato.

Aspetto didattico:

Obiettivo del corso: Il Dottorato si propone di fornire ai partecipanti una solida base metodologica abbinata ad elevate conoscenze, competenze nelle discipline economico-aziendali e acquisizione di esperienze in campo manageriale.

Tematiche di ricerca: Le attività di ricerca sono rivolte in particolare alle medie imprese manifatturiere che costituiscono uno dei pilastri della struttura industriale nazionale, che di recente raccoglie una crescente attenzione da parte di istituzioni di ricerca e di agenzie della politica industriale.

Tra i diversi strumenti disponibili, particolare importanza è assunta dalla simulazione, la quale, ha acquisito in campo aziendale un ruolo di vera e propria metodologia decisionale.

Articolazione didattica: L'attività didattica è obbligatoria e sono previsti 18 insegnamenti e circa 15 cicli seminariali.

Organizzazione dei dottorato: Il Corso di Dottorato ha la durata di tre anni accademici. Nel triennio si prevede la frequenza obbligatoria di specifici corsi frontali (tenuti in italiano e in inglese), la redazione di *papers*, la partecipazione seminari, convegni e Scuole organizzate dalle Società scientifiche aziendali italiane e internazionali, nonché un periodo di studi presso istituzioni scientifiche stranieri per un periodo di almeno 8 mesi particolarmente orientato alla predisposizione della tesi sotto la guida di un docente tutor. Tutte le attività formative saranno oggetto di valutazione.

Attività di dottorato e tesi finale:

Lingua della tesi finale lingua italiana.

Verifiche: Sono previste 6 verifiche l'anno per un totale di 18 verifiche.

Sbocchi professionali: L'obiettivo fondamentale è sviluppare nei dottorandi spirito critico, attitudine alla ricerca scientifica e al *problem solving* in modo che gli stessi, al termine del triennio, possiedano conoscenze e abbiano acquisito le capacità indispensabili per un efficace inserimento nel mercato del lavoro ad un livello coerente con le loro legittime aspettative.

Tesi finale: Il titolo di Dottore di Ricerca si consegue alla conclusione del ciclo di dottorato all'atto del superamento dell'esame finale, che consiste nella discussione di una tesi, sulla quale la Commissione formula un articolato giudizio.